L'almanacco notizie

dello Sport livornese

Anno XIV - Settembre 2026



Bentornato a casa Cristiano!

Nel poster: una formazione del Livorno all'Armando Picchi

Foto Samuele Messerini

Autorizzazione Tribunale di Livorno n° 1109 del 07/05/2009

Comune di Livorno

PROVINCIA DI LIVORNO

dal 1999
a Livorno

MIXING PARK

AUTOLAVAGGIO SELF - SERVICE 24H



10 PISTE SELF SERVICE A GETTONE

2 AUTOLAVAGGI AUTOMATICI
CON SPAZZOLE E ANTIGRAFFIO

IL PRIMO SELF-SERVICE NATO IN TOSCANA!

Scatto Pubblicità by M. Demi

Via Carlo Cattaneo, 36/38 - Livorno - Tel. 0586 405197

m-parkautolavaggio@gmail.com

www.autolavaggiomixingpark.it



In copertina: Cristiano Lucarelli, allenatore del Livorno

L'almanacco notizie

Direttore responsabile
Alessandro Lazzerini

Redazione
Scotto Pubblicità
Via Bengasi, 109

Testi a cura di
Alessandro Lazzerini
Andrea Puccini

Printed by
Pixartprinting

Grafica e impaginazione
Scotto Pubblicità
by **Isabella Scotto**

Gestione spazi pubblicitari
Scotto Pubblicità - Livorno
Via Bengasi, 109
Tel. 0586 403003
Cell. 336 710317

Autorizzazione Tribunale di Livorno
n° 11 del 7 maggio 2009



In questo numero



Cristiano e Alessandro: i Lucarelli tornano a casa — 5 CALCIO



Livorno nel girone B, punta a un posto playoff — 7 CALCIO



Livorno e la Libertas piangono Marco Benvenuti — 11 BASKET



PL, regina di Supercoppe: trionfo a Ravenna — 15 BASKET



Passione e ambizione: ecco il Fortezza Basket — 19 BASKET



Caruso ai vertici mondiali: quarto posto iridato — 21 CANOTTAGGIO



Torre e Bertini titolari in azzurro: la crescita continua — 27 SCHERMA



Almanacco dello Sport livornese, la grande festa — 31 ALMANACCO



Livorno Rugby, Tangredi e Del Bono alla guida tecnica — 35 RUGBY



Andy Diaz e Libertas, un'estate da protagonisti — 36 ATLETICA



Arcieri Dino Sani, un'estate da protagonisti — 44 TIRO CON L'ARCO



Dario Lomi campione d'Europa con l'Italia U18 — 45 BASEBALL

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!



CASH REGISTER S.a.s.

Dal 1982 il tuo punto cassa

Dal registratore di cassa al Touch Screen e Sistemi gestionali per il Punto Cassa.

Offriamo anche un servizio di vendita per Bilance e macchine alimentari.

CUSTOM · LA FELSINEA · ditronetwork · HELMAC

Per informazioni: tel. 0586 884153
Via Maggi, 88 c/d - 57125 LIVORNO www.cashregister.it

PERFORMANCE

di Jacopo e Mirco Paggini

ALIMENTI PER BENESSERE, SPORT E SALUTE

Via Maggi, 80 - 57125 LIVORNO
mircopaggini@yahoo.it
Tel./Fax: 0586 894393
Cell. 370 1259643
Riceve c/o Studio - Via Santa Barbara, 9 - Livorno

Alessio Spagnoli
FIORISTA

Via Maggi, 45 - Livorno - Tel. 0586 839623
Tel./fax: 0586 205963 - Cell. 393 1563952

Spagnoli Alessio fiorista

Acquista ed invia i fiori comodamente online

Servizio Interflora

www.fioristaspagnoli.it

CAFFÈ *Julie* PASTICCERIA

Scali degli Olandesi, 6 - Livorno • Tel. 0586 896635
caffejulie@gmail.com



Cristiano e Alessandro: i Lucarelli tornano a casa

Di nuovo in amaranto, uno da allenatore, l'altro da direttore sportivo

Di nuovo a casa. Cristiano Lucarelli apre il quarto capitolo della sua storia in amaranto, con la maglia della sua città, quella che tifava da bambino. Le prime due da calciatore con oltre 100 gol con il Livorno, il titolo di capocannoniere in Serie A e la Coppa Uefa. Una da allenatore che non è andata come tutti speravano e questa, in un momento più maturo della sua carriera, dove rappresentava senza dubbio la miglior scelta per rilanciare le ambizioni amaranto.

Cristiano ha spiegato cosa è successo dopo la morte di Igor: "Ho contattato io il presidente, volevo dare una mano al Livorno, perché era stato un amico a chiedermelo"

Una trattativa lunghissima, durata tutta la prima parte dell'estate, terminata con la firma di Cristiano.

Un naturale scorrere di eventi, dopo quel commovente e indimenticabile pomeriggio, in cui la città, in un Armando Picchi gremito, ha dato l'ultimo saluto a Igor Protti, gemello del gol di Lucarelli negli anni in amaranto. «Ho sempre lavorato lontano da Livorno e, fino alla mattina del 12 giugno, non avevo mai pensato a questa possibilità – ha raccontato CL99 durante la conferenza stampa di presentazione -. La scomparsa di Igor ha cambiato tutto e mi ha fatto vedere le cose sotto un'altra prospettiva. Sono stato io a contattare il presidente e a dirgli che volevo dare una mano a lui e al Livorno, perché era stato un amico a chiedermelo. Adesso l'obiettivo è ripartire, costruire qualcosa di importante e lavorare per raccogliere nel tempo i risultati di quanto seminato».



Alessandro e Cristiano Lucarelli, con il presidente Joel Esciua, in una classica foto di rito dopo la firma - Foto Novi| Us Livorno 1915

Un bagno di folla ha accolto Lucarelli nell'atrio della tribuna Mauro Lessi all'interno dello stadio Armando Picchi. Una scelta, quella del ritorno di Cristiano, che la città ha atteso per giorni, per poi esplodere di gioia nel momento dell'annuncio. "L'arrivo di Cristiano è la cosa migliore per la città – ha detto il presidente Joel Esciua. Sono andato a Londra dopo giorni emotivamente impegnativi, sono tornato e mi è stato tutto chiaro, non c'era un altro percorso. E' quello che volevano tutti e sono convinto che sia la cosa migliore. A volte il destino bussa alla porta e non si poteva non farlo".

Grande ritorno anche per il fratello Alessandro: "Torno dopo 22 anni con la barba bianca ma con lo stesso entusiasmo"

Oltre a Cristiano, a guidare il Livorno c'è anche il fratello Alessandro nel ruolo di direttore sportivo. Un'accoppiata che rappresenta una garanzia assoluta per la città e per tutti i tifosi amaranto. "Torno dopo 22 anni con la barba bianca ma con lo stesso entusiasmo – ha spiegato l'ex difensore -. Ringrazio il presidente per la responsabilità e l'opportunità che mi ha dato. Porto con me l'esperienza di un percorso dirigenziale in una società organizzata che mi ha arricchito molto e allo stesso tempo porto la passione e la voglia di chi questa maglia l'ha addosso, ci ha giocato, l'ha amata da quando era piccolo".



Il momento della firma di Cristiano all'Armando Picchi: il ritorno sulla panchina del Livorno è diventato realtà - Foto Novi| Us Livorno 1915

Tanta soddisfazione per il presidente Esciua: "L'arrivo di Cristiano è la cosa migliore per la città, era scritto nel destino, non c'era un altro percorso"

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

CARROZZERIA
VACCARI
di Vaccari Davide

Livorno - Via G. Leopardi, 16 (zona Picchianti)
Tel. 0586 320176 - cell. 320 0142119
carrozzeriavaccari@hotmail.com

Carrozzeria di fiducia
Audi Scotti



SO. RI. ME. S.R.L.

OFFICINA
RIPARAZIONI MECCANICHE
COMPRAVENDITA VEICOLI INDUSTRIALI

Via delle Corallaie 8 - Livorno
tel. e fax 0586 409695 - cell. 335 5241149
sorimesrl.livorno@gmail.com

CONCESSIONARIA
D-TEC




SALA SLOT
GIARDINETTO INTERNO

Caffè Risorgimento

COLAZIONI - PRANZI DI LAVORO A PREZZI CONTENUTI

RICCO APERITIVO CON BUFFET
tutte le sere dalle ore 18,30

ORARIO DI APERTURA:
da lun a sab: ore 5-24 / domenica: ore 6 - 13

Viale Risorgimento, 23a - LIVORNO
Caffè Risorgimento

FQ NCC
di Fabio Quaglierini



- TRASPORTO PERSONE FINO A 8 POSTI
- TRANSFER
- TOUR PRIVATI

Licenza N°21
Comune di Rosignano Marittimo

INFO su
cell. 348 9014357
fabio.quaglierini67@alice.it
www.livornoncc.it - P.I: 01911510491

LONZI ROSSANO

Concessionaria Consorzio Obbligatorio Oli Usati

Raccolta e stoccaggio oli usati
ed emulsioni oleose
Consulenza rifiuti

GARANZIA DI QUALITÀ E RAPIDITÀ

Azienda certificata Qualità UNI ISO 9001 2008
Azienda certificata Ambiente UNI ISO 14001 2004

LIVORNO
Via delle Macchie angolo Via dello Scirocco
tel. 0586 867766 - cell. 347 3930994
fax 0586 429792

lonzirossano@libero.it
www.lonzirossano.it

FERRAMENTA SAN MARCO

Via Fabio Filzi, 1 int. 26 - 57122 Livorno

Tel/Fax 0586 886019 - Pietro Faleri cell. 349 1527019
info@ferramentasanmarco.it • www. ferramentasanmarco.com

Elettroutensili
Plastiche e pvc
Contenitori, scale e serrature
Macchinari e attrezzi
Abbigliamento da lavoro
Colori, vernici e accessori

Livorno nel girone B, gli amaranto puntano a un posto playoff

Livello alto: favorite Spezia e Reggiana, da outsider Ravenna e Pescara

Secondo anno in fila nel girone B. Nessuna sorpresa per il Livorno inserito ancora una volta nel gruppo B della Serie C, quello che racchiude le formazioni del Centro Italia. Insieme agli amaranto ci sono Grosseto e Pianese per quanto riguarda la regione Toscana. Dalla Liguria arriva la prima delle due neopromosse, il Vado, oltre allo Spezia, retrocesso dalla Serie B. Spostandoci in Emilia-Romagna, ecco Reggiana, Forlì e Ravenna. Ci sono le umbre Perugia e Gubbio, le marchigiane Vis Pesaro e Sambenedettese, oltre alle abruzzesi Pineto e Pescara. Dal Lazio l'altra neopromossa, l'Ostia Mare della famiglia De Rossi, il Guidonia e il Latina. Unica sarda la Torres, cosi come dal Molise arriva solo il Campobasso, mentre nel "turbillon" delle squadre B, stavolta il giro del Centro è toccato all'Atalanta Under 23.

Tre squadre retrocesse dalla Serie B, Pescara, Spezia e Reggiana, un caso rarissimo che ha portato un netto innalzamento del livello del girone B

Tre squadre retrocesse dalla Serie B, Pescara, Spezia e Reggiana, un caso rarissimo che ha portato un netto innalzamento del livello del girone B. Sempre molto competitivo il gruppo C con le formazioni del Sud e squadre come Catania, Bari, Crotone e Salernitana solo per fare alcuni nomi. Più modesto invece il girone A con le squadre del Nord.

Tornando al Livorno e al girone B, le favorite sono Spezia e Reggiana, con i bianconeri che hanno puntato sul tecnico Turati e un diesse esperto come Angelozzi. Davanti la stella è Mazzocchi. Molto forte anche la squadra granata affidata a una certezza della categoria come Tesser: i colpi Castagnetti, Crisetig e Henry testimoniano le ambizioni degli emiliani. Molto quotate anche il Pescara di Buscè e il Ravenna dell'eterno nemico Mandorlini. Dopo si apre un lotto di formazioni interessate alla zona playoff in cui può starci tranquillamente anche il Livorno. Tra queste ci sono il Perugia, molto ambizioso con la famiglia Gaucci tornata a gestire le operazioni, il Guidonia e il Campobasso. Il resto delle squadre puntano alla salvezza con meno patemi possibili, compreso il Grosseto dell'ex Indiani che è partito forte e può giocare il ruolo della sorpresa. Dal punto di vista delle tifoserie si tratta di un girone con tante piazze importanti e in molti casi anche rivali di Livorno. C'è il derby con il Grosseto e la partita con lo Spezia (in terra ligure vietata la trasferta ai livornesi) che sono tre le più attese, senza dimenticare il Perugia e il ritorno a Livorno di un personaggio mai amato, per usare un eufemismo, come il tecnico Andrea Mandorlini. Insomma, un campionato interessante sotto tanti punti di vista.



Il gruppo dello Spezia, nel campo di casa del Picco: è la grande favorita del girone (foto Spezia Calcio)

In griglia di partenza il Livorno gioca da outsider, con squadre come Perugia, Guidonia e Campobasso che vogliono i playoff ma possono puntare a un posto al sole



L'ex Barca e Milan, Ronaldinho, nuovo giocatore del Ravenna di cui è anche socio: resta da capire se scenderà mai in campo (foto Ravenna Calcio)



Paolo Indiani, qui festante dopo una vittoria del Livorno, è la guida tecnica del Grosseto

Un Livorno nuovo per far divertire la gente: il colpo è Aramu

Tanti acquisti dal mercato: spicca anche Arrigoni, Haas e il difensore Veseli

Squadra rivoluzionata con l'obiettivo di far divertire il pubblico livornese. Una formazione "sbarazzina" e con la ghigna giusta che possa dare noia a tutte avversarie che troverà sul proprio cammino. E' stata questa l'idea con cui il direttore sportivo Alessandro Lucarelli, di concerto con il fratello e tecnico Cristiano, ha costruito la nuova squadra amaranto. L'avvio è stato positivo e il popolo livornese ha già apprezzato la squadra per carattere, coraggio e propositività, un gruppo unito che lotta per novanta minuti e cerca sempre di conquistare i tre punti.

Le conferme

Tanti cambiamenti, ma anche un po' di continuità rispetto alla stagione passata, conclusa con una buona salvezza guidata da Venturato. Un traguardo che nell'avvio negativo targato Formisano sembrava davvero difficile da raggiungere.

Ancora in amaranto bomber Samuel Di Carmine, confermato al centro dell'attacco, dopo le 11 reti dell'ultimo campionato in cui ha rappresentato uno dei maggiori punti di forza della squadra insieme a Federico Dionisi (che ha salutato, applauditissimo dalla gente di Livorno, non rientrando più nel progetto tecnico). Insieme a lui anche il trequartista livornese Diego Peralta, senza dimenticare il tuttocampista Luca Bonassi, autentico jolly amaranto, il difensore mancino Nicola Falasco e l'attaccante Lorenzo Malagrida, ex Sampdoria, elemento in grado di saltare l'uomo e giocare in diversi ruoli dell'attacco. Bis anche per il terzino Davide Gentile e Jesus Christ Mawete, impiegato da Lucarelli come esterno d'attacco e non più come terzino: una posizione che esalta le sue qualità e in avvio di stagione lo ha messo in evidenza tra gol decisivi e prestazioni in crescita. Conferme anche per l'esterno Jacopo Marinari e i portieri Danko Ciobanu e Filippo Tani, tutti classe 2005 e prodotti del vivaio labronico. Per il secondo c'è stata anche una giornata da assoluto protagonista, con due rigori parati in Coppa Italia a Novara, decisivi per il passaggio del turno della truppa amaranto.



Una punizione di Mattia Aramu, tornato in amaranto dopo l'esperienza in Serie B nel 2015-16 - Us Livorno | Foto Novi

Tanti i livornesi in squadra, a partire dai confermati Tani e Marinari, oltre all'elbano Ciobanu: dal mercato sono arrivati il difensore Rizza e il centrocampista Bacciardi



L'attaccante Samuel Di Carmine, confermato dopo le undici reti della passata stagione in maglia amaranto

I nuovi

In porta la società ha deciso di puntare su un profilo esperto. Si tratta dello spagnolo classe 1995 Miguel Angel Martinez, che Lucarelli aveva già avuto nella precedente esperienza sulla panchina del Catania. Bravo con i piedi e dotato di ottimi riflessi, è partito con prestazioni davvero molto positive.

In difesa al centro ecco quattro volti nuovi. In primis Matteo Bachini, toscano classe 1995 nelle ultime stagioni spesso al Sud tra Casarano, Potenza e Juve Stabia, con cui ha vinto il campionato nella squadra condotta da Guido Pagliuca. Oltre 300 presenze in C, uomo di categoria senza alcun dubbio. Grande esperienza anche a livelli superiori per Koffi Djidji, francese ex centrale del Torino in Serie A e del Nantes in Francia. Il suo rilancio, dopo due anni di inattività, passa da Livorno e dalla ricerca di una condizione fisica migliore. A completare il ter-



Andrea Bacciardi, livornese classe 2006, anche per lui è un ritorno dopo la promozione dalla Serie D di due stagioni fa - Us Livorno | Foto Novi

seto sempre guidato da Indiani). Nel mix di gioventù ed esperienza si collocano anche il 2006 Luca Alberto Calabrò, reduce dalla Serie D al Sambiase, e Francesco Menarini, giocatore di categoria, ex capitano del Forlì, che fa della tecnica e delle geometrie le sue qualità migliori. Ciliegina sulla torta rappresentata, invece, da Nicolas Haas, centrocampista acquistato dal club amaranto dal mercato degli svincolati. Ex Empoli, altro profilo con tante presenze in categoria superiore.

Anche in attacco c'è stato un cavallo di ritorno. Si tratta del fantasista Mattia Aramu, classe 1995, che a Livorno aveva già vissuto la stagione 2015-16 in Serie B, facendo molto bene nonostante la stagione infausta per la squadra, terminata con la retrocessione. Per lui poi esperienze di spicco anche e soprattutto con Genoa e Venezia toccando la Serie A. Volto nuovo, altro mancino, è quello di

Ancora in amaranto bomber Samuel Di Carmine, confermato al centro dell'attacco, dopo le 11 reti dell'ultimo campionato



Il difensore Tommaso Pittino, classe 2005, cresciuto nelle giovanili di Milan e Genoa (Foto Novi | Us Livorno)

zetto più esperto c'è Fredric Veseli, classe 1992, ex Sudtirol e giocatore con tantissime presenze in Serie B, un lusso per la categoria arrivato nella parte finale del mercato. A chiudere il pacchetto c'è il classe 2005 scuola Genoa, Tommaso Pittino. A sinistra è arrivato il livornese Alessio Rizza: classe 2003, settore giovanile Empoli (con cui ha conquistato due scudetti giovanili), reduce da tre anni al Cittadella tra Serie B e Serie C. A destra invece il colpo è stato Samuele Regazzetti, ex Lumezzane, che vanta oltre 100 presenze in categoria nonostante la giovanissima età (2004). Difensore diligente, bravo nel fare entrambe le fasi senza troppe sbavature.

In mezzo al campo l'innesto di maggior spessore è senza dubbio Tommaso Arrigoni. Classe 1994, ex Como e Cesena (giunge in prestito a Livorno), con cui lo scorso anno e in quelli precedenti ha fatto la Serie B. Metronomo di qualità e ordine per la mediana di Lucarelli. Cavallo di ritorno quello di Andrea Bacciardi, livornese del 2006 scuola Empoli, che in amaranto vinse la Serie D due anni fa (successo poi bissato con il Gros-



Tommaso Arrigoni, uno dei colpi più importanti dell'estate amaranto, è il capitano della squadra - Us Livorno | Foto Novi

Manuele Malotti, esterno d'attacco proveniente dal Lumezzane. Giocatore abituato alla categoria. Due giovani di belle speranze sono Giacomo Gabbiani, classe 2006 ex Cremonese (con cui ha segnato gol a grappoli in Primavera), e Tommaso Mancini, classe 2004, cresciuto nella Juventus Next Gen.

A completare il reparto è arrivato poi l'esterno Gregorio Morachioli, classe 2000 che ha vestito le maglie di Bari e Juve Stabia, tra le altre. Arriva in prestito dal club campano con tanta voglia di rilanciarsi dopo due stagioni difficili a causa di problemi fisici. Elemento molto rapido, bravo nel dribbling, può essere la sorpresa.

Tra i confermati anche il jolly Bonassi, il terzino Falasco e l'esterno Mawete che Lucarelli ha esaltato facendolo giocare in posizione più offensiva



CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

FARMACIA
dott.Pierini
NUTRIZIONE SPORTIVA

SPONSOR TECNICO DELLA LIBERTAS LIVORNO 1947
SPECIALIZZATI NELLA NUTRIZIONE SPORTIVA

Via K. Marx, 25 Stagno (LI) Tel. 0586/943335 www.farmaciapierini.it farmaciapierini@gmail.com

LIBERTAS LIVORNO 1947
INKOSPOR ITALIA
Inkospor Italia inkospor_italia WWW.INKOSPOR.IT

Senso Servizi
Caf & Patronato

Via di Salviano, 57/A
57124 Livorno (LI)
P. IVA/Cod. Fiscale: 0197355049

Tel C.A.F. : +39 324 5411155
Tel Patronato : +39 375 6908852
E-mail : info@sensoservizi.it

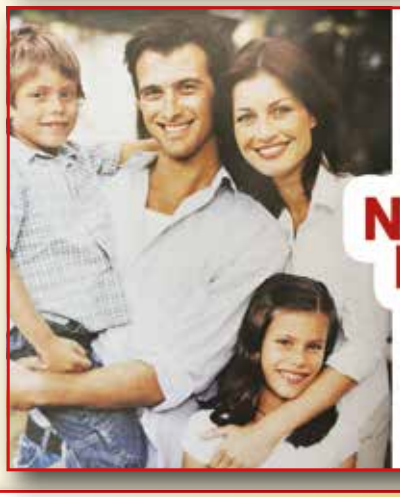


CARROZZERIA
La Stazione
Di Antonio Chiesi & C.

• Verniciature a forno
• Auto sostitutiva
• Banco riscontro scocche con diagnosi computerizzata
• Soccorso stradale 24 ore su 24 compreso festivi e serali

CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI A RICHIESTA
Via Bengasi, 75/D - LIVORNO - Tel. 0586 421178
Per i soccorsi stradali Cell. 339 7465980 festivi e serali

SYSTEM
IT SECURITY & MANAGEMENT SOFTWARE
ZUCCHETTI
Partner
Via Pian di Rota, 25/8- Livorno- system.it



HDI
ASSICURAZIONI
NANNIPIERI ROBERTO
da oltre 60 anni
Via Montegrappa, 5 - Livorno
Tel. 0586 082657
cell. 335 7217941
ag6280@hdiarete.it

G.R.S. srl
GENERAL RENTING SERVICE
NOLEGGIO, ASSISTENZA E VENDITA
COMPRESSORI E GRUPPI ELETTROGENI

Via Lepori (ex via Aurelia), 78/80
Stagno (LI)
Tel. 0586 942318
348 3368211
info@grsnoleggio.it
www. grsnoleggio.it

Livorno e la Libertas piangono Marco Benvenuti

A 50 anni la scomparsa del presidente amaranto: "Sarai sempre con noi"

Lacrime e commozione. I suoi dettami come luce che guida il futuro, i ricordi condivisi in questi ultimi anni impossibili da dimenticare. Il mondo Libertas piange Marco Benvenuti, 50enne, presidente della società da un anno e mezzo quando succedette a Roberto Consigli. A ricordare Benvenuti e salutarlo con una standing ovation collettiva non è solo il mondo del basket amaranto, ma tutta la città e tutta la pallacanestro italiana. Senza colori e bandiere, nel rispetto dell'uomo, del presidente, del sognatore e del lottatore che Benvenuti è stato.

La sua carriera imprenditoriale

Dopo aver trascorso l'adolescenza a Livorno, figlio del sindaco Roberto, nel 1999 Benvenuti si trasferisce a Las Vegas, dove studia hotel management alla University of Nevada, Las Vegas. Dopo alcune esperienze professionali, tra cui quella in Expedia e al Wynn Encore, nel 2010 fonda Duetto, una società che sviluppa software per aiutare gli hotel a stabilire in tempo reale il prezzo delle camere attraverso l'analisi di grandi quantità di dati.

L'azienda cresce rapidamente, conquista importanti clienti internazionali e apre sedi in diverse città, arrivando a superare i 150 dipendenti. Nel 2020 Benvenuti lascia la gestione operativa, mantenendo però un ruolo nel consiglio di amministrazione e una partecipazione nella società. Nel 2024 Duetto viene acquisita da un fondo di private equity, garantendo grossi guadagni a tutti i fondatori. Nel frattempo, mentre lotta con coraggio e orgoglio con una terribile malattia, diventando un esempio per tanti, Benvenuti prima entra come socio nella Libertas e poi ne diventa presidente.

Il cordoglio

"Eri, sei e resterai un sognatore. Il nostro sognatore – si legge nella nota ufficiale della Libertas -. Con il tuo esempio ci ha insegnato a crederci sempre, a non arrenderci mai. A non farlo neanche nei momenti più complicati in cui la strada meno impervia sarebbe stata quella di mollare tutto. E invece no. Ci hai indicato il cammino da fare. Tutti insieme.



Marco Benvenuti durante una delle prime interviste da presidente della Libertas (foto Libertas Livorno 1947)

Con lo stesso amore di un padre di famiglia ci hai preso per mano. Hai preso nelle tue mani grandi la nostra, la tua Libertas. E l'hai trasformata in una macchina perfetta: motore, la passione; inesauribile carburante, il grande cuore amaranto. Sarai sempre con noi. Vedrai la Libertas attraverso i nostri occhi. Gioirai grazie ai palpiti del cuore di ogni singolo libertassino. E tutto – proprio tutto – sarà fatto per te e con te. I nostri successi avranno sempre una dedica speciale. Le nostre sconfitte avranno una motivazione in più per spingerci a migliorare. Ciao Marco. E Grazie. Solo la gioia di aver percorso un significativo tratto della vita insieme a te riesce a lenire il nostro infinito dolore".

Nelle ore successive alla scomparsa di Benvenuti si sono susseguite centinaia di dimostrazione di vicinanza e di affetto alla famiglia e al club amaranto. In primis i cugini della PL: "La Verodol PL, in tutte le sue componenti, si unisce al cordoglio del basket italiano e cittadino per la scomparsa di Marco Benvenuti, splendida persona, uomo dai valori sportivi e umani rari e presidente della Libertas Livorno 1947". Quindi, il Livorno Calcio, il Rugby Livorno, il Volley Livorno e tutte le altre realtà sportive e non solo della città. Tra questi anche il sindaco Luca Salvetti. "Livorno piange Marco Benvenuti, livornese e imprenditore di successo negli Stati Uniti, che dopo tanti anni aveva deciso di tornare nella propria città per dare il suo contributo di idee e di competenza nello sport per il raggiungimento di traguardi importanti nel basket. La sua scomparsa è una grande perdita per la famiglia Libertas e per tutto il mondo sportivo livornese".



L'omaggio che il popolo libertassino ha tributato a Benvenuti durante la presentazione ufficiale della squadra al Teatro Goldoni - (foto Libertas Livorno 1947)



Nel "Mare dei ricordi" alla Scalinata di Antignano, un luogo diventato ormai simbolo di Livorno, è stato posizionato un sasso in omaggio al "Pres" - (foto Libertas Livorno 1947)

La Libertas fa sul serio: Graves il colpo per provare a vincere

Guardia classe 1998, completa il roster dopo gli innesti di Cournooh e Vildera

La Libertas punta in alto. E la dimostrazione tangibile arriva dall'ultimo colpo di mercato messa a segno dall'Ad Bartocci per completare la squadra. Già la conferma di Matt Tiby rappresentava una certezza assoluta per il campionato, ma avergli affiancato un giocatore come Jayvon Graves può sparigliare le carte della Serie A2. Di sicuro, una coppia Usa del genere è lusso per pochi in categoria.

La carriera

Play-guardia classe 1998 nativo di Canton, Ohio (USA) dal 2017 al 2021 è protagonista nella NCAA con i Buffalo Bulls, la squadra del College che frequenta con profitto. Cifre sempre in crescendo, soprattutto nel 2019/20 Graves quando diventa il terminale offensivo della squadra: 17,1 punti, e 5 rimbalzi a partita in 34' minuti di utilizzo. Nell'ultimo anno a Buffalo, Graves segna 14,2 punti di media con quasi 7 rimbalzi e 3,8 assist.

Nel 2021/22 si trasferisce in NBA Development League agli Austin Spurs dove segna 7 punti e mezzo di media a partita in 18' di permanenza in campo. Il 2022 è l'anno dello sbarco in Europa. Jayvon Graves approda al Limoges (massina divisione francese). L'approccio con la pallacanestro del Vecchio Continente è positivo. Da debuttante, gioca 23' a partita e segna 8.7 di media. Graves esordisce anche in Champions League, competizione nella quale mette insieme buonissime cifre: quasi 11 punti a partita, 3 assist e 3 rimbalzi.

L'esperienza in Francia, però, dura una sola stagione. Il campionato 2023/24 lo vede in Bundesliga con la maglia del Ludwigsburg con cui arriva fino ai quarti di finale scudetto e partecipa di nuovo alla Champions League. Nel massimo campionato tedesco segna 15.2 punti a partita a cui si aggiungono 4.6 rimbalzi e 3 assist. Su scala continentale la media punti sale a 17.1.

Nel 2024/25 Graves gioca nel Rytas Vilnius, serie A lituana. Raggiunge la finale scudetto (8 punti di media in 17' di permanenza in campo) e partecipa di nuovo alla Champions League (5.7 punti in 15' sul parquet). Nella passata stagione, ha vinto lo scudetto polacco con la maglia del Legia Varsavia (13.4 punti a partita in 27' in campo) e ha giocato di nuovo la Champions League (16.9 punti di media).



Libertas e Varese (squadra di Serie A1) dopo la gara amichevole giocata in pre-season (foto Libertas)

Il roster

Sette conferme e tre nuovi innesti, più due giovani che possono regalare minuti preziosi. Queste le scelte di Bartocci e Diana per la nuova stagione libertassina.

A disposizione del coach ci saranno Valentini e Penna nello spot di play, Graves e Cournooh come guardie, con i confermati Piccoli e Filoni da ali piccole.

Nello spot di ala grande intoccabile Tiby, più il jolly Tozzi, e il duo di lunghi Vildera (nuovo)-Possamai (confermato).

Ad allungare le rotazioni e dare qualità in allenamento i giovani Filippo Gaeta e Yassine Sakine, ottimi prospettivi.

La coppia di americani formata da Jayvon Graves e Matt Tiby è senza dubbio una tra le più forti di tutto il campionato di Serie A2



Luca Tozzi, uno dei due capitani amaranto insieme a Tiby, ormai un punto di riferimento per il mondo Libertas



Il supercolpo Jayvon Graves, qui in maglia Legia Varsavia, dove lo scorso anno ha vinto lo scudetto polacco

Sassari, Brindisi e Bologna le principali rivali per l'A1

La Libertas parte tra le big insieme anche alla Rimini di Sandro Dell'Agnello

Una Serie A2 di altissimo livello. Almeno sei squadre a caccia dei due posti che valgono la promozione in Serie A1 (uno diretto e uno tramite i play-off) e tra queste c'è anche la Libertas Livorno che si presenta ai nastri di partenza del campionato con grandi ambizioni.

La squadra di coach Andrea Diana, lo scorso anno ha sfiorato l'accesso ai play-off, uscendo nell'ultimo turno play-in a Rimini. Un'uscita di scena che ha lasciato un po' di rammarico e delusione nel mondo libertassino, perché obiettivo alla portata della squadra, ma allo stesso tempo ha ricaricato l'ambiente in vista della nuova stagione. Tanta voglia di fare ancora meglio e puntare sempre più in alto al terzo anno consecutivo in Serie A2.

Pronte a giocare un ruolo da outsider ci sono squadre come la Vuelle Pesaro, Pistoia e la Avellino dell'ex Libertas Gennaro Di Carlo in panchina

Tra le grandi favorite c'è senza dubbio la retrocessa Dinamo Sassari, per tanti anni in Serie A1. La squadra, affidata a Luca Vitali, vanta giocatori come Grande, Monaldi, Michele Vitali e Brooks e Aromando, oltre agli stranieri Kajami-Keane e Nze. Molto quotata anche la Fortitudo Bologna che riparte da Fantinelli, Sarto e Sorokas, con le aggiunte di Zanelli, Morris e Guariglia. Nel lotto delle favorite c'è anche la Valtur Brindisi, con la cabina di regia affidata a Cinciarini e al cecinese Lorenzo Caroti. Tra i colpi del mercato i due americani Ellis e Williams e l'esterno Bolpin. Non si può non nominare Rimini che ha confermato lo zoccolo duro italiano con Marini (fortemente cercato anche dalla Libertas), Tomassini e De Negri, a cui ha aggiunto gli stranieri Demps e Stephens e l'italiano Udom. In questo lotto c'è per diritto anche la Libertas che con gli innesti di Graves, Cournooh e Vildera, oltre alle conferme, possono davvero puntare al salto di categoria. Giocheranno un ruolo da outsider la Vuelle Pesaro, lo scorso anno a lungo in testa nella regular season poi vinta dalla Scafati di coach Vitucci, e la Avellino dell'ex amaranto Gennaro Di Carlo. Due squadre che possono dare fastidio, così come Pistoia, con i colpi Ajayi e Walker per quanto riguarda gli Usa e Bettiol e Schina negli italiani, oltre alla conferma di Saccaggi. Da metà classifica squadra come Cividale, Forlì, Rieti, Milano e Cremona. Lotteranno per la salvezza, con forze diverse, formazioni come Torino, Mestre, Ruvo, Cento e le neopromosse Caserta, Vigevano e Gema Montecatini.



Il Pala Dozza di Bologna, che quest'anno compie 70 anni, è la casa di una delle favorite come la Fortitudo Bologna (foto Fortitudo Bologna)

Nel lotto delle favorite c'è anche la Valtur Brindisi, con la cabina di regia affidata all'ex Nazionale Andrea Cinciarini e al cecinese Lorenzo Caroti



Il cecinese Lorenzo Caroti, reduce dalla promozione con Scafati, è uno dei punti di forza di Brindisi



Sandro Dell'Agnello, livornese doc, tecnico della Dole Rimini (foto Rimini Basket)



dierre

fruit

Via J. Sgarallino, 13 - LIVORNO
Tel. 0586 425266 - info@dierre.it

PL, regina di Supercoppe: trionfo a Ravenna

Dopo la vittoria del 2023 e la Coppa Italia del 2025, ecco il tris contro Herons

La PL ci ha preso gusto. Dopo il successo di marzo scorso, con la vittoria della Coppa Italia al Pala Flaminio di Rimini, la truppa di coach Andrea Turchetto ha bissato il successo in Supercoppa al Pala De Andrè di Ravenna. Anche in questo caso si tratta di un secondo successo, come competizione, vista la Supercoppa conquistata nel 2023 a Montecatini contro Ruvo di Puglia, quando sulla panchina livornese sedeva Marco Cardani.

Passando alla Final Four di Ravenna, la PL ha eliminato in semifinale Orzinuovi. La squadra labronica è stata brava nel secondo quarto a scavare il gap che poi si è rivelato decisivo. Squadra più lunga e più fisica, la Verodol ha respinto i colpi di una mai doma Logiman, a cui mancava il comunitario Rogic. Il punteggio finale dice 71-64, con Gabrovsek (13 punti) e Tortù (12) tra i migliori marcatori della formazione piellina.

Al 35', sul 68 pari, a dare la spinta decisiva alla Verodol ci ha pensato una tripla allo scadere dei 24" di Ennio Leonzio, decisivo nel dare la spallata alla partita



Il gruppone della PL festeggia la vittoria della Supercoppa 2026 a Ravenna foto Lnp | Ciamillo-Castoria

Pass staccato per la finale, contro Herons Montecatini che nella semi ha strapazzato la favorita Virtus Roma. L'atto finale è stata una partita bellissima: sorpassi, controsorpassi e tante situazioni di parità. Sfida combattuta ed equilibrata, con Tassinari fuori da una parte (dentro Venucci) e Sgobba dall'altra.

Al 35', sul 68 pari, a dare la spinta decisiva alla Verodol ci ha pensato una tripla allo scadere dei 24" di Ennio Leonzio, decisivo nel dare la spallata alla partita. Da lì un parziale di 8-0 totale ha chiuso la partita, con la PL bravissima a non far segnare Montecatini negli ultimi cinque minuti di gioco. Trionfo in campo e bolgia sugli spalti, dove i 400 livornesi al seguito della squadra sono impazziti nell'esultanza con la squadra.

Premi individuali, oltre che la Supercoppa, a Turchetto come miglior allenatore e Leonzio come Mvp della competizione. Non c'era modo migliore per la PL di iniziare la stagione. Con il mirino di tutto il mondo biancoazzurro che adesso si sposta sul campionato: il salto di categoria è e resta l'obiettivo stagionale. A maggior ragione dopo questo successo in avvio.



Coach Andrea Turchetto, premiato come miglior allenatore della competizione | Ciamillo-Castoria



Tre dei protagonisti: il "pistolero" Gabrovsek, capitan Venucci e l'Mvp Leonzio - foto Lnp | Ciamillo-Castoria

Mercato da top team: Tortù e Gallo i super colpi

Sei conferme, tra cui Leonzio e Venucci, oltre agli innesti Tassinari, Sacchetti e Graziani

Una squadra per vincere. E' ciò che ha costruito la Verodol PL in vista della nuova stagione. Dopo la delusione per la sconfitta in semifinale dello scorso anno, contro un roster alla portata come Vigevano, il club biancoazzurro ha puntato su un mix tra conferme e volti nuovi per approcciare la nuova stagione.

In casa piellina il fulcro è sempre Andrea Turchetto. Già prima dei playoff il tecnico veneto aveva firmato un rinnovo per altri due anni, fino al 2028, segno tangibile della fiducia da parte della società nei suoi confronti. Sul mercato l'allenatore ha operato con pieni poteri, cercando di completare il gruppo con quelli che erano i tasselli mancanti rispetto alla sua idea di pallacanestro.

Seconda stagionale in Italia e alla PL per lo sloveno David Gabrovsek, lungo in grado di dominare il pitturato e autentico idolo del popolo piellino

Partiamo, però, dalle riconferme. In primis quella di capitan Mattia Venucci, eroe della Coppa Italia di Rimini nel marzo scorso, affiancato nel reparto esterni dal bomber Ennio Leonzio. Nello spot di "3" continuità per Michele Ebeling, giocatore di grande impatto in entrambe le metà campo. Per lui un rinnovo biennale. Confermatissimo anche Daniel Donzelli, lungo che per fisicità e attitudine difensiva rappresenta un top per la categoria. Questo senza dimenticare il play Andrea Traini e soprattutto il comunitario David Gabrovsek, che al primo anno in Italia ha avuto un ottimo impatto, a parte ai playoff dove però ha giocato condizionato da un serio infortunio.

Dal mercato sono arrivati due esterni di assoluto livello come Andrea Tassinari, giocatore di talento infinito e già vittorioso in B con Orzinuovi e Rimini, e Antonio Gallo, playmaker tra i migliori, o forse il migliore, del campionato. Fisicità, visione di gioco e capacità di segnare anche in proprio per l'ex Latina. A completare il pacchetto esterni c'è il cavallo di ritorno Matteo Graziani, lo scorso anno a Loreto Pesaro, ma che in carriera vanta diverse esperienze in A2 con squadre come Chieti, Tortona e Cento. Nei lunghi è arrivato un colpo pesante: Lorenzo Tortù, che Turchetto aveva allenato a Pesaro nelle giovanili della Vuelle, sceso direttamente dell'A2 dove giocava con Torino. Ultimo, ma non per importanza, il nome di Brian Sacchetti, uno capace di fare un triplete in Serie A1 e vestire la maglia della Nazionale. Età avanzata sì (classe 1986), ma anche una qualità e un'esperienza che lo rendono un lusso per la categoria.

La PL ha scelto di partire già da subito con undici giocatori senior. Uno a partita dovrà rimanere fuori, ma questo permette al tecnico Turchetto di aver un roster lunghissimo. Un aspetto importante in un campionato molto fitto di impegni che permetterà alla Verodol di gestire al meglio i propri uomini.



La grafica con cui la PL ha annunciato l'acquisto di Lorenzo Tortù, ex Torino in A2



Antonio Gallo in azione, l'ex play di Latina è uno dei grandi colpi dell'estate piellina (foto Novi | Pielle Livorno)



Il lungo Daniel Donzelli alla terza stagione in maglia biancoazzurra: è uno dei sei confermati dalla passata stagione (foto Novi | Pielle Livorno)

PL nel girone B: sarà testa a testa con la Virtus Roma

A contendersi la promozione ci sarà anche la decaduta Brescia, inserita nel girone A

Sesto anno consecutivo in Serie B per la PL che è tra le squadre più ambiziose della categoria e dopo quattro uscite in finale in semifinale playoff, stavolta vuole raggiungere la categoria superiore. In questa stagione sono 36 le partecipanti alla terza categoria nazionale, suddivise in due gironi da 18 squadre. E' rimasta la classica divisione con il criterio Nord/Sud, con le formazioni siciliane e la calabrese Reggio inserite nel girone Nord per agevolare le trasferte in aereo. PL inserita nel gruppo B, che rispetto alla passata stagione racchiude tutte le toscane, in un anno pieno di derby.

Sarà un anno ricco di derby, visto che nel girone B ci sono tutte le toscane: Piombino, Herons Montecatini, Quarrata, Lucca, Chiusi e la storica Mens Sana Siena

Partiamo proprio dal Granducato. Oltre alla PL, c'è l'altra livornese, di provincia, Piombino. Quindi Lucca, neopromossa, Quarrata, Herons Montecatini, Chiusi e l'altra neopromossa Mens Sana Siena, squadra storica del basket italiano. Come detto, sarà un anno ricco di derby e di campanilismo: in particolare la sfida con i biancoverdi senesi è attesissima da entrambe le tifoserie.

Nel girone B ci sono Faenza e Ravenna, dall'Emilia-Romagna, le laziali Latina, Luiss Roma e Virtus Roma, le marchigiane Loreto Pesaro e Fabriano, l'abruzzese Roseto, retrocessa dall'A2, la pugliese San Severo e le campane Napoli Est e Avellino. Nel girone A, come detto, tutte le formazioni del Nord Italia, le restanti formazioni dell'Emilia, Reggio Calabria e le tre siciliane.

In termini di valori, il girone B unisce due delle grandi favorite: la Virtus Roma di coach Villa che ha puntato su giocatori di categoria superiore come Amato, Bortolin, Pullazzi, Chiera, Piunti e i già presenti Rodriguez, Leggio e Toscano. E appunto la PL di Turchetto. Sarà con ogni probabilità un testa a testa per tutta la stagione. Molto buono anche il roster di Latina con giocatori come Nikolic, Arletti e Zugno per fare dei nomi. Intrigante una Herons che parte a fari spenti, ma può giocare da mina vagante, così come Roseto (che ritrova Aukstikalnis) e la Napoli Est imbottita di ex piellini: Lenti, Almansi, Bonacini, Mennella, Sinagra e Lucarelli.



Il gruppo della Virtus Roma al gran completo: sarà la principale rivale dei biancoazzurri (foto Virtus Roma)

La grande novità della stagione è che le promozioni non saranno più tre come nelle ultime due stagioni, ma scendono a due. La PL, oltre che con Roma, per salire di categoria dovrà vedersela di sicuro con Brescia. La formazione lombarda è ripartita dalla Serie B acquistando il titolo di Nocera e spostando la sede a Brescia, dopo che la vecchia proprietà della Leonessa ha venduto il titolo di A1 a Roma. Squadra fuori categoria per coach Calvani: Burns, Lombardi, Da Ros, Vencato e Sabatini alcuni dei nomi. Attenzione anche a possibili outsider come la San Vendemiano di Campanella, Orzinuovi, Lumezzane e Agrigento.

La grande novità della stagione è che le promozioni non saranno più tre come nelle ultime due stagioni, ma scendono a due



Il team della Psa Napoli Est che vede presenti tantissimi ex giocatori piellini tra cui Lenti, Bonacini e Lucarelli (foto Psa Napoli Est)



Matteo Da Ros, ex Udine in A1, è uno dei supercolpi dell'estate di Brescia (foto Leonessa Brescia)



MTF®

metalli preziosi

COMPRO ORO

venite a trovarci a Livorno

nei punti vendita

-Piazza della Repubblica, 65

-Via Roma, 10



Passione e ambizione: ecco il Fortezza Basket

La squadra di D'Alesio viene da due campionati vinti: "Puntiamo sempre più in alto"

Entusiasmo, passione e ambizione. È con questi valori che è nato il progetto del Fortezza Basket, dopo poco più di due anni dalla sua creazione già una solida realtà cittadina. La Prima squadra in DR1, grazi a due promozioni consecutive, frutto di campionati letteralmente dominati. Un settore giovanile in costante crescita e un primo camp estivo che si è rivelato un successo. Tutto con la palestra Gemini a fare da casa di questa avventura, firmata Gaetano D'Alesio, presidente, Lorenzo Biagi, direttore tecnico e sportivo e Tommaso Mancini, direttore marketing e comunicazione. "Il progetto è nato con Francesco Falleni tre anni fa negli amatori con il solo obiettivo di divertirsi tra amici – spiega D'Alesio-.

Dal secondo anno in poi abbiamo fatto il salto, iscrivendoci alla Fip, con l'idea di dare un'opportunità ai ragazzi che non la avevano una volta usciti dai settori giovanili. Nel giro di poco tempo sono arrivate anche tre squadre giovanili (under 19, under 17 e under 15)".

Progetto giovane, con un gruppo dirigenziale tutto under 30. "E' uno dei nostri punti forti.

Chi viene al Fortezza Basket può trovare un ambiente con grande passione e dove si sente a casa. Il fatto di essere quasi dei pari età con i nostri atleti ci aiuta nelle relazioni e nella comunicazione con loro. Il segreto? Il duro lavoro".

Tra i simboli tecnici del Fortezza Basket c'è Federico Loschi, giocatore con oltre 10 anni di Serie A2 e passato dalla PL in Serie B per due stagioni. Un lusso per la categoria.

"E' stata una bella opportunità per noi e per lui. Ci siamo trovati da subito. E' un punto di riferimento sia per i più piccoli che per i compagni di squadra. Il primo summer camp è stato super, con tanti iscritti e ospiti di grande livello. E' fondamentale per la nostra crescita in campo e fuori".



La prima squadra del Fortezza, che parteciperà alla Dr1, allenata da coach Carlo Parcesepe

Per la stagione i programmi sono ambiziosi. "Con la prima squadra abbiamo intenzione di essere ancora protagonisti. Non sarà facile ma vogliamo puntare in alto e anche in Dr3 e nell'Uisp puntiamo al titolo. Nel giovanile vogliamo fare bene, cercando di far crescere i ragazzi di giorno in giorno e regalarci delle soddisfazioni con loro".

A medio-lungo termine c'è il desiderio di diventare sempre di più un punto di riferimento sul territorio cittadino. "Ci siamo sempre detti di non porci limiti. Vogliamo arrivare il prima possibile in Serie C sperando che ci siano tanti ragazzi che dal settore giovanile arrivino in prima squadra.

Nei prossimi 3-5 anni vogliamo avere uno dei migliori vivai cittadini, puntando sulla qualità e non sulla quantità.

Ci stiamo strutturando anche per poter accogliere atleti dall'estero o da altre parte di Italia con una foresteria".

Il club vuole crescere ancora: "Vogliamo avere uno dei migliori vivai cittadini, ci stiamo strutturando anche per poter accogliere atleti dall'estero o da altre parte di Italia"



Il gruppo dei partecipanti al primo Fortezza Summer Camp con tanti ospiti di alto livello



Da sinistra Tommaso Mancini, Lorenzo Biagi e Gaetano D'Alesio: la dirigenza del Fortezza Basket

Livorno, arriva il primo nuovo gozzo del Palio Marinaro

Dopo 53 anni cambia la flotta delle gare remiere: il prototipo in vetroresina supera il primo collaudo

Dopo oltre mezzo secolo, il Palio Marinaro di Livorno si prepara a voltare pagina. Nel pomeriggio di lunedì 7 settembre è arrivato in città il primo dei nuovi gozzi destinati alle gare remiere livornesi, un prototipo in vetroresina che rappresenta l'inizio del rinnovamento della flotta.

Il collaudo in mare convince i vogatori delle sezioni nautiche

L'imbarcazione, partita da San Severo, in provincia di Foggia, ha raggiunto Livorno dopo circa otto ore e mezzo di viaggio, trasportata su un carrello. La prima tappa è stata davanti a Palazzo Civico, dove il nuovo gozzo ha attirato l'attenzione di rappresentanti delle cantine e appassionati, impegnati anche a verificarne da vicino dimensioni e caratteristiche.

Successivamente il prototipo è stato trasferito alla Cantina del Venezia, dove è stato calato in acqua per il primo vero test livornese. A provarlo è stato un equipaggio composto da vogatori provenienti da diverse sezioni nautiche cittadine, trasformando il collaudo in un momento condiviso da tutto il movimento remiero.

«È una grande gioia – ha sottolineato il sindaco Luca Salvetti – perché siamo a 53 anni di distanza dall'ultima realizzazione di barche per il Palio Marinaro». Gli attuali gozzi, costruiti tra il 1973 e il 1974, hanno infatti accompagnato per oltre cinquant'anni le competizioni livornesi.

Prua e chiglia rinforzate: ora via alla costruzione degli altri sette scafi

Il nuovo scafo, ha spiegato Salvetti, è stato progettato con materiali moderni e sulla base delle indicazioni raccolte dalle cantine e dagli esperti. Si tratta del primo di otto gozzi complessivi: se il prototipo avrà superato tutti i test previsti, il cantiere pugliese potrà avviare la produzione degli altri sette, destinati alle diverse realtà del Palio.

Tra le principali novità tecniche spiccano una prua e una chiglia più larghe e robuste, pensate per resistere meglio agli urti durante le operazioni di varo, alaggio e attracco. Una scelta legata anche alla necessità di ridurre i costi di manutenzione sostenuti negli ultimi anni per riparare gli scafi tradizionali.

Il presidente del Palio Marinaro Michele De Martino, che ha accompagnato il trasferimento dell'imbarcazione, ha definito il viaggio dalla Puglia una vera e propria «Odissea». La decisione di effettuare il collaudo direttamente a Livorno è invece nata dalla volontà delle sezioni nautiche di partecipare in maniera più ampia alle prove.

Il primo esame in mare ha dato esito positivo, con i vogatori che hanno espresso un giudizio favorevole sul comportamento del nuovo gozzo. Per il Palio si apre così una nuova fase: dopo più di cinquant'anni, la tradizione delle gare remiere livornesi si prepara a essere portata avanti con una flotta completamente rinnovata.

Dopo 53 anni cambia la flotta: il primo gozzo arriva a Livorno



Un momento atteso ormai oltre 50 anni dagli appassionati del remo labronico (pagina Facebook Gare Remiere città di Livorno - Mario Vallini)



Oltre 8 ore di viaggio per 'sbarcare' alla cantina del Venezia (pagina Facebook Gare Remiere città di Livorno - Mario Vallini)



Un dettaglio dell'interno dell'imbarcazione (pagina Facebook Gare Remiere città di Livorno - Mario Vallini)

Caruso ai vertici mondiali: quarto posto iridato nel quattro senza U19

Il canottiere del Tomei sfiora il podio dopo l'argento europeo

Un quarto posto che lascia un pizzico di rammarico, ma che conferma il talento e la dimensione internazionale di Diego Caruso, giovane canottiere del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco Tomei. Ai Campionati Mondiali Under 19 di Plovdiv, in Bulgaria, l'azzurro ha chiuso ai piedi del podio la finale del quattro senza maschile, al termine di una gara combattuta fino agli ultimi colpi.

Caruso ai piedi del podio mondiale nel quattro senza

Caruso ha gareggiato insieme a Matteo L'Ala, Leonardo Iacovacci e Brando Dalla Valle, dando vita a una finale di altissimo livello. L'equipaggio italiano ha scelto una condotta prudente nella prima parte del percorso, mantenendosi in posizione per poi giocarsi tutto nel finale.

La svolta è arrivata negli ultimi 500 metri, quando gli azzurri hanno lanciato il proprio attacco riuscendo a superare la barca della Nuova Zelanda e a riportarsi in piena lotta per le medaglie.

La rimonta, però, non è bastata per conquistare il bronzo. La Francia ha infatti risposto con un finale di grande velocità, riuscendo a conservare la terza posizione. Davanti a tutti ha chiuso la Spagna, medaglia d'oro, mentre la Gran Bretagna ha conquistato l'argento.



Caruso al terzo remo con l'equipaggio azzurro



Diego Caruso medagliato agli Europei U19

Dal titolo europeo sfiorato al top del canottaggio U19

Per Caruso resta comunque un risultato di assoluto prestigio, soprattutto alla luce di una stagione che lo ha visto già protagonista sulla scena continentale. Il livornese aveva infatti conquistato il titolo di vicecampione europeo, confermandosi anche ai Mondiali tra i migliori giovani interpreti della specialità.

Un quarto posto mondiale che vale dunque come una medaglia mancata solo per pochi secondi, ma che soprattutto certifica le qualità di un atleta destinato a rappresentare una delle promesse più interessanti del canottaggio livornese. La prestazione di Plovdiv premia anche il lavoro della sezione nautica del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco Tomei, che continua a proporre giovani talenti capaci di confrontarsi ai massimi livelli internazionali.

La prestazione di Plovdiv premia anche il lavoro della sezione nautica del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco Tomei



Diego Caruso (terzo remo da destra foto Canottaggio.org)

Consigli per gli acquisti!

CHIARUGI CHRISTIAN
TERMOIDRAULICA



Tel. 339 8505502

CONDIZIONAMENTO - RISCALDAMENTO - SISTEMI SOLARI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI - TRATTAMENTO ARIA/ACQUA

Via Vittorio Corcos, 44 - LIVORNO
chiarugitermoidraulica@gmail.com

NEW POPEYE CLUB

E-mail
tizianacherri@yahoo.it
riccardoniccolini@live.it

Telefono
Tiziana: 3772021003

Via San Matteo, 8 - Livorno

NUOVA ERA
Danza

Corsi di ballo per adulti bambini - ragazzi

- Raggaeton e Afrobeat
- Hip Hop • Modern • Heels
- Caraibico coppia bambini e adulti
- Salsa, Bachata e Merengue Shine
- Lady style e Men style
- Agonismo • Gruppi spettacolo
- Progetti coreografici



Sede: Via Pian di Rota, 26 - Livorno 393 7771259 Nuova era danza

VAN 4 YOU

Noleggio furgoni
& veicoli professionali

"Una flotta di veicoli a noleggio 4YOU"



Via degli Arrotini, 14/B,
57121 Livorno
+39 0586 410 098
livorno@van4you.it
www.van4you.it



Atletica Libertas Unicusano Livorno
la tua società ti aspetta

Vieni a fare atletica leggera con noi e con Andy Diaz
Primo box a sinistra del campo scuola



Gelateria Popolare 2
www.gelateriapopolare2.com



UNICO PUNTO VENDITA
Via C. Meyer, 11 - LIVORNO

Gabriele Niccolini sfiora il podio ai Giochi del Mediterraneo

Il lottatore livornese chiude al quinto posto negli 86 kg dopo un percorso di alto livello. Ora nel mirino c'è il Mondiale Under 23 di Las Vegas

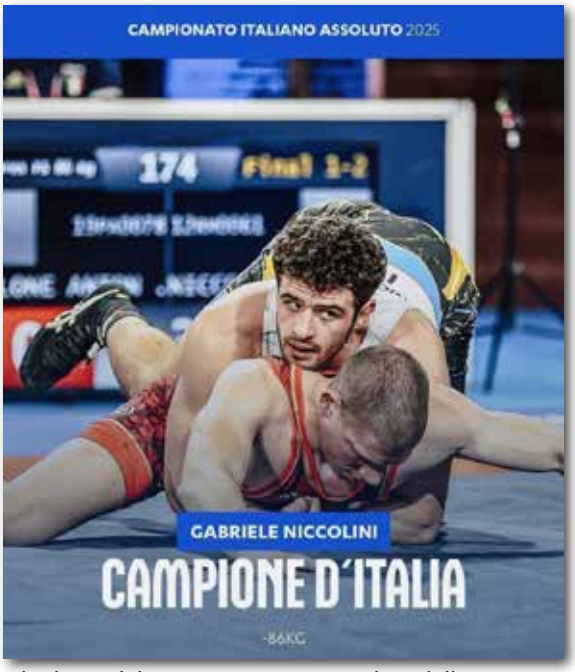
Si è conclusa con un quinto posto l'avventura di Gabriele Niccolini nella lotta libera agli XX Giochi del Mediterraneo di Taranto. Il ventiduenne livornese, impegnato nella categoria degli 86 kg, ha sfiorato il podio al termine di una competizione che lo ha visto protagonista di un ottimo percorso, fermato soltanto in semifinale dal campione del mondo in carica.

Niccolini, atleta del Gruppo Sportivo Fiamme Oro Roma e stabilmente inserito nella Nazionale Senior, ha gareggiato sul tappeto del PalaWojtyla di Martina Franca mettendo in mostra qualità tecniche e carattere. La sua avventura era iniziata agli ottavi di finale contro l'algerino Fathe Benfodjallah, campione d'Africa in carica e già protagonista alle Olimpiadi di Tokyo e Parigi. L'azzurro ha superato l'avversario con un convincente 17-8, conquistando l'accesso ai quarti.

Il bronzo sfuma contro l'esperienza di Magomedov



Prossimo obiettivo per Niccolini, i mondiali U23



Il talento del New Popeye è oggi atleta delle Fiamme Oro e stabilmente inserito nella Nazionale Senior

Anche il turno successivo ha confermato l'ottimo stato di forma del livornese.

Di fronte al siriano Mahamed Alosta, Niccolini ha imposto il proprio ritmo chiudendo il match per superiorità tecnica sul 10-0 e guadagnandosi un posto tra i migliori della categoria.

La corsa verso la finale si è interrotta in semifinale, dove Niccolini ha trovato il greco Georgios Korigioumtsides, campione del mondo in carica. Il confronto è stato combattuto, ma alla fine il greco ha avuto la meglio, costringendo l'azzurro a giocarsi il bronzo.

Nella finale per il terzo posto, Niccolini ha affrontato il macedone Ahmad Magomedov, 31 anni, dovendo alla fine arrendersi all'esperienza dell'avversario.

Per il giovane livornese è arrivato così il quinto posto finale, un risultato comunque di grande rilievo considerando il livello della competizione. Il piazzamento rappresenta inoltre il miglior risultato ottenuto dall'Italia nella lotta libera maschile in questa edizione dei Giochi del Mediterraneo.

Un bilancio positivo, dunque, per Niccolini, che può guardare con fiducia ai prossimi appuntamenti.

Nel mirino del livornese ora c'è il Mondiale U23 di Las Vegas

Niccolini supera due turni e sfida, con poca fortuna, il campione del mondo

Alle spalle del giovane atleta c'è anche il lavoro quotidiano svolto a Livorno. Niccolini è infatti molto legato alla città e alla Palestra New Popeye Club, dove si è formato sotto la guida del padre Riccardo, storico riferimento della struttura.

Archiviata l'esperienza dei Giochi, non c'è però tempo per fermarsi. Il prossimo obiettivo è già fissato: il Campionato del Mondo Under 23, in programma a metà ottobre a Las Vegas, dove Niccolini sarà chiamato a confermare i progressi mostrati sul palcoscenico internazionale.



Quinto posto negli 86 kg dopo un percorso di alto livello per il livornese

PERULLO
CONTAINER • MODULI • BOX



PERULLO
CONTAINER • MODULI • BOX



Foto Samuele Messerini

Consigli per gli acquisti!





Torre e Bertini titolari in azzurro: la crescita continua

I due livornesi allenati da Zanotti rappresentano il futuro della sciabola italiana

Gare di caratura continentale ed europea per i due atleti livornesi Cosimo Bertini e Pietro Torre, selezionati per prendere parte alle prove più importanti della stagione. Il percorso di crescita e maturazione di un atleta si misura nei momenti di confronto con i migliori interpreti internazionali. Per Cosimo (21 anni) e Pietro (24 anni), i due giovani talenti livornesi della sciabola guidati sapientemente dal maestro Zanotti, le grandi rassegne estive hanno rappresentato una tappa fondamentale nel percorso di affinamento tecnico e caratteriale. Tra i Campionati Europei Assoluti di Antony, andati in scena in Francia dal 16 al 21 giugno 2026, e le pedane iridate dei Mondiali di Hong Kong (22-30 luglio 2026), i due sciabolatori hanno vissuto due importanti banchi di prova, accumulando minuti e stoccate di altissimo livello.

L'avventura continentale ad Antony si era aperta con ottimi segnali nelle fasi eliminatorie. Nella prova individuale di sciabola, Cosimo ha approcciato le pedane d'Oltralpe con determinazione, firmando un girone impeccabile fatto di sole vittorie; la sua corsa si è poi arrestata ai sedicesimi di finale contro il georgiano Tavartkiladze con il punteggio di 15-12.

Cammino solido anche per Pietro, capace di superare la fase a gironi con 4 successi e 2 sconfitte, prima di cedere il passo ai sedicesimi di finale di fronte al francese Patrice per 15-11, chiudendo rispettivamente al 18° e al 28° posto della classifica finale.

Nella gara a squadre, il quartetto azzurro di sciabola maschile — composto da Cosimo, Pietro e dai compagni di squadra Michele Gallo e Matteo Neri — ha sfoderato una prestazione di spessore battendo la forte Polonia per 45-40, ma non riuscendo poi a imporsi in semifinale contro l'Ungheria e nemmeno nella finale per il bronzo, dove a spuntarla sono stati i padroni di casa transalpini.



Cosimo Bertini, uno dei prodotti del settore giovanile del Fides Livorno (foto Federscherma)

Ai Mondiali di Hong Hong, invece, gli azzurri hanno battuto Australia e Germania, prima di fermarsi con la Romania e concludere con l'ottavo posto finale



Pietro Torre, anche lui seguito dal maestro Nicola Zanotti, è un altro punto di forza di via Allende (foto Federscherma)

Poche settimane più tardi, la spedizione della sciabola azzurra si è spostata in Oriente per la vetrina dei Mondiali di Hong Kong. Nonostante gironi preliminari ancora una volta brillanti che hanno confermato il valore tecnico dei due atleti livornesi, il tabellone principale si è rivelato avaro di soddisfazioni individuali: Pietro (39°) è stato fermato dallo spagnolo Madrigal, mentre Cosimo (42°) si è arreso all'atleta statunitense Lukashenko.

Nella competizione a squadre, assieme a Michele Gallo e Matteo Neri, sono arrivate due limpide affermazioni contro Australia e Germania, prima che l'insidiosa formazione della Romania sbarrasse la strada verso la zona medaglie, fissando l'ottavo posto finale. Queste esperienze continentali e mondiali, nonostante l'assenza di medaglie, devono prima di tutto rappresentare motivo di vanto per il circolo scherma Fides e il maestro responsabile del settore sciabola Nicola Zanotti, poiché è riuscito a portare due suoi atleti a fare parte del quartetto titolare della nazionale, ma rappresentano anche fonte di esperienza e bagaglio tecnico in vista della prossima stagione, in cui i ragazzi inizieranno il percorso di qualifica verso il sogno chiamato "Los Angeles 2028".

Giulio Lombardi oro Europeo nel fioretto maschile a squadre

Il talento Fides si prende anche il bronzo ai Giochi del Mediterraneo, molto bene Cantini

La scherma livornese firma un'altra pagina d'oro della sua gloriosa storia. Ai Campionati Europei Assoluti di Antony, in Francia, andati in scena dal 16 al 21 giugno 2026, il fiore all'occhiello del fioretto del Circolo Scherma Fides, Giulio Lombardi, ha conquistato una splendida medaglia d'oro nella gara a squadre di fioretto maschile.

La storia di questo successo ha il sapore dei migliori racconti sportivi. Inizialmente designato come riserva, Giulio ha visto cambiare il suo destino durante la prova individuale: il compagno di squadra (e originariamente anche di palestra, visto che entrambi sono "schermisticamente" nati nella sala scherma di Agliana, paese in provincia di Pistoia) Tommaso Martini ha subito un lieve infortunio. Lombardi è quindi subentrato, per la prova a squadre, senza tremare, prendendo il suo posto nel quartetto azzurro accanto a Tommaso Marini, Guillaume Bianchi e Filippo Macchi.

Il cammino dell'Italia è stato una marcia trionfale. Al primo turno, gli azzurri hanno travolto la Gran Bretagna con un netto 45-18. Successivamente, in un assalto ad altissima tensione contro la Russia, la squadra ha mostrato carattere e lucidità spuntandola di misura per 45-43. La finalissima contro i padroni di casa della Francia si è trasformata in un capolavoro tattico e agonistico: un monologo azzurro chiuso con il punteggio perentorio di 45-22, che ha lasciato ammutolito il pubblico transalpino.



Giulio Lombardi festeggia il bronzo sul podio dei Giochi del Mediterraneo 2026 di Taranto - Foto: Federschema

Ai Giochi del Mediterraneo di Taranto, l'allievo del maestro Giuseppe Pierucci ha messo al collo un'ottima medaglia di bronzo arrendendosi solo in semifinale all'egiziano Hamza



Pistoiese di nascita, ma livornese d'adozione, Giulio Lombardi è uno dei principali talenti di via Allende - Foto: Federschema

Per Lombardi, ventiquattrenne di talento cristallino e grinta da vendere, si tratta della prima gioia continentale d'oro a livello Assoluto, arrivata dopo i successi già collezionati negli Europei Under 20 e Under 23. I complimenti vanno a Giulio, ma in buona parte anche al suo maestro Giuseppe Pierucci, responsabile del settore fioretto al Fides, con cui Giulio si allena ormai da 10 anni a questa parte. La strada è ancora lunga ma le premesse sono ottime.

Giochi del Mediterraneo

La scherma livornese continua a brillare sul palcoscenico internazionale e firma un altro capitolo d'autore ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, durante i quali la scherma è andata in scena dal 22 al 24 agosto. La prestigiosa manifestazione continentale — riserva-

Per Lombardi, ventiquattrenne di talento cristallino e grinta da vendere, si tratta della prima gioia continentale d'oro a livello Assoluto

ta esclusivamente alle gare individuali — ha visto protagonisti due giovani portacolori labronici, capaci di confermare tutto il potenziale della scuola schermistica di via Allende.

Nel fioretto maschile, la copertina è ancora una volta per Giulio Lombardi. Fresco del titolo europeo a squadre conquistato ad Antony, l'allievo del maestro Giuseppe Pierucci ha messo al collo un'ottima medaglia di bronzo, dimostrando che i suoi recenti successi non sono affatto casuali, ma la naturale conseguenza di una crescita costante che lo proietta tra le certezze del fioretto azzurro.

Il cammino di Giulio sulle pedane pugliesi è iniziato nel migliore dei modi: una fase a gironi perfetta, chiusa con sole vittorie, che gli ha garantito la prima posizione assoluta nel tabellone di eliminazione diretta.

Negli assalti da dentro o fuori, il fiorettista livornese ha prima conquistato con autorità l'accesso alla zona podio sconfiggendo il francese Roger Wallerand per 15-8, per poi arrendersi in semifinale (15-9) di fronte alla classe del forte egiziano Mohamed Hamza, cogliendo un terzo posto di altissimo profilo.

I Giochi del Mediterraneo hanno visto selezionato tra gli azzurri della sciabola maschile anche un altro giovane talento labronico, Edoardo Cantini. Per "Edo" è stata una gara sfortunata nelle battute iniziali, complice un girone eliminatorio decisamente ostico che non gli ha permesso di occupare le posizioni di testa del tabellone.



Il livornese Edoardo Cantini, protagonista ai Giochi del Mediterraneo nella sciabola
Foto: Federschema

Il lieve infortunio di Tommaso Martini ha spalancato le porte a Lombardi, inizialmente riserva



Il tecnico del Fides Beppe Pierucci, qui con la maglia della Nazionale italiana
Foto: Federschema

Ai tabelloni principali, tuttavia, lo sciabolatore livornese ha tirato fuori artigli e personalità: agli ottavi di finale è stato protagonista di un bellissimo assalto di grande spessore tecnico contro l'egiziano Ahmed Hesham, numero 21 del ranking mondiale, cedendo solo con l'onore delle armi per 15-12 dopo un finale lottato stoccata su stoccata.

Nonostante l'amaro in bocca per l'uscita anticipata, per Cantini Taranto rappresenta una bellissima e formativa esperienza internazionale.

Un bagaglio di valore inestimabile da cui ripartire con ancora più carica ed entusiasmo in vista di una nuova stagione ricca di impegni e grandi sfide.

La finalissima contro la Francia si è trasformata in un capolavoro tattico e agonistico: un monologo azzurro chiuso con il punteggio perentorio di 45-22

Nonostante l'amaro in bocca per l'uscita anticipata, per Cantini Taranto rappresenta una bellissima e formativa esperienza internazionale



Ancora lo schermidore di scuola Fides, stavolta nel quartetto azzurro con l'oro europeo
Foto: Federschema



Studio Fisioterapico

FisioLab

di Massimiliano Viti

- **Terapie fisiche**
- **Fisiokinesiterapia**
- **Riabilitazione neuromotoria**
- **Massaggio terapeutico**
- **Linfodrenaggio manuale**

Via Adua, 6 - 57126 LIVORNO
Tel. 0586 887367 - Cell. 347 1484397
fisiolablivorno@gmail.com

PARCHEGGIO ODEON

Per i pazienti convenzione Parcheggio Odeon

Almanacco dello Sport livornese, la grande festa

Campioni, tecnici, dirigenti: una nuova edizione del volume torna a raccontare, attraverso i suoi protagonisti, un anno di passione, risultati e impegno

Lo sport livornese torna a mettersi in passerella. Non soltanto attraverso i risultati, le medaglie, i titoli conquistati e le prestazioni individuali, ma soprattutto attraverso le persone che, dentro e fuori dalle competizioni, hanno contribuito a costruire il patrimonio sportivo della città. È questa, da sempre, la missione dell'Almanacco dello Sport Livornese, una pubblicazione che anno dopo anno raccoglie nomi, storie, immagini e avvenimenti per consegnare alla memoria collettiva una fotografia dello sport cittadino.

Una tradizione editoriale ormai consolidata, nata dalla passione di Roberto Scotto, fondatore e responsabile dell'Almanacco, e sostenuta nel tempo da una squadra di collaboratori che permette alla pubblicazione di raccogliere e valorizzare una quantità straordinaria di informazioni. Un lavoro che non si limita alla celebrazione dei grandi risultati, ma che cerca di documentare l'intero movimento sportivo della città. La nuova edizione si inserisce dunque nel solco di questa esperienza, con l'obiettivo di continuare a raccontare una Livorno sportiva ampia e articolata, nella quale accanto ai campioni più conosciuti trovano spazio discipline meno esposte ai riflettori, società, tecnici, dirigenti, arbitri, volontari e atleti che quotidianamente contribuiscono alla crescita dello sport.



La premiazione di Ambra Sabatini e Pietro Torre

Una passerella lunga un anno

Il valore dell'Almanacco sta proprio nella capacità di mettere insieme mondi apparentemente lontani. Il volume costruisce un mosaico nel quale ogni tessera contribuisce a rappresentare l'identità sportiva della città. La cerimonia di presentazione dell'ultima edizione, ospitata allo Chalet Vespucci del Circolo Ufficiali della Marina Militare, aveva offerto una sintesi particolarmente significativa di questa filosofia. Un momento di particolare intensità era stato il ricordo di Igor Protti, al quale era stato dedicato un minuto di raccoglimento. Un passaggio che aveva sottolineato come lo sport non sia soltanto cronaca del presente, ma anche memoria di uomini e donne che hanno lasciato un segno nella storia della città.

Un anno di sport raccontato attraverso le sue storie

Alla cerimonia avevano preso parte, tra gli altri, il contrammiraglio Alberto Tarabotto, il sindaco Luca Salvetti, il consigliere provinciale Pietro Caruso e il presidente provinciale del Coni Giovanni Giannone. A presentare la serata era stata Martina Parigi.



Lo staff dell'Almanacco e le autorità militari

Riconoscimenti alle realtà dello sport

Prima della grande passerella degli atleti, l'Almanacco aveva voluto rendere omaggio anche a quelle realtà associative e istituzionali che rappresentano una parte essenziale del movimento sportivo.

Tra i premiati figuravano il consigliere degli Atleti Azzurri Olimpici Mario Trainni e il presidente dell'Ansmes Mario Fracassi. Un riconoscimento era stato inoltre rivolto ai presidenti delle sezioni dei Veterani dello Sport: Corrado Salvini per Livorno, Mauro Guglielmi per Cecina e Maurizio Ceccotti per Collesalvetti.



Martina Parigi ha condotto la cerimonia con la consueta professionalità

Spazio anche all'Uisp, con Ilaria Stefanini, e al Csen, rappresentato da Alessandro Fasulo e Tamara Carli, presidenti rispettivamente delle realtà di Livorno e Pisa. Per il Panathlon era stata premiata Daniela Becherini, mentre per gli "Strabilianti" era stata riconosciuta l'attività della presidente Michela Castellani. Tra i premiati anche Paolo Demi, consigliere dell'Avis Comunale.

È una componente spesso meno visibile rispetto alla competizione agonistica, ma fondamentale: lo sport vive infatti grazie a una rete fatta di associazioni, dirigenti, volontari e persone che dedicano tempo ed energie alla propria disciplina.

Livorno oltre i confini

Il passaggio successivo ha riportato l'attenzione sui grandi risultati ottenuti nel corso dell'anno.

Tra i protagonisti assoluti Ambra Sabatini, campionessa dell'atletica paralimpica, e lo schermitore Pietro Torre, entrambi distintisi a livello nazionale e internazionale. Due percorsi diversi, accomunati dalla capacità di rappresentare Livorno ai massimi livelli.

Particolarmente significativo anche il riconoscimento "Una Vita per lo Sport", assegnato all'arbitro internazionale di dama Gianfranco Borghetti e al professore di matematica e fisica e giornalista Mario Orsini. Il premio ha così allargato il concetto stesso di protagonista sportivo: non soltanto chi sale sul podio, ma anche chi dedica una parte importante della propria esistenza alla crescita, alla divulgazione e alla diffusione dello sport.

I grandi campioni"

È però nella lunga lista dei grandi campioni che emerge con maggiore evidenza la vastità del movimento sportivo livornese. Il settore paralimpico ha visto protagonisti Giulia Aringhieri (sitting volley), Matteo Panariello (tiro con l'arco), Sofia Gagliardo (nuoto), Mattia Galvagno (scherma) e Alessandro Paroli, componente dello staff della nazionale paralimpica di scherma.

Accanto a loro, un riconoscimento particolarmente significativo è arrivato dal mondo dello sport e disabilità, con la rappresentanza delle associazioni Arlecchino, Tds, Sil, Sportlandia e Happy Wheels. Una testimonianza dell'importanza crescente dell'inclusione attraverso la pratica sportiva.

Nel Baskin Libertas e Happy Aia è stato premiato Davide Simoni

Per l'atletica sono stati inseriti nell'Almanacco Simone Francalacci, Fabio Canaccini, Antonio Caprai e Alberto Buonaccorsi. Nell'automobilismo spazio a Marco Riccà e Lorenzo Baldi, mentre per il baseball sono stati ricordati Mario Falaschi e i figli di Alfredo Sisi, Patrizio e Marco.

Nel braccio di ferro i protagonisti sono stati Daniele Sircana e Dario Galeazzi. Per il calcio, invece, sono comparsi Piero Ceccarini, Andrea Luci ed Edoardo Agretti.

Il ciclismo ha portato in passerella Paolo Quaglierini, Giuliano Santucci ed Enrico Gentili, mentre nella canoa sono stati premiati Alberto Ughi, Gianluca Mancini e Pier Duilio Puccetti.

Nel canottaggio la lista comprende Filippo Mannucci, Marco Marconcini, Emiliano Ceccatelli, Dario Lari, Stefano Lari e Mauro Martelli. La dama è stata rappresentata da Michele Borghetti e Clara Damari.

Per la danza sono stati indicati Mirco Gozzoli, Fabio Selmi e Lorenzo Martelli, mentre nel football americano il riconoscimento è andato a Matteo Lodovichi. Nel footgolf figura Stefano Santoni e nella ginnastica Lara Filippi.

Una lunga passerella di atleti che hanno portato Livorno sui grandi palcoscenici

Ampio anche il capitolo dedicato alle discipline di combattimento e alle arti marziali. Nel judo è stato premiato Luca Aiello. Nella lotta sono comparsi Riccardo Niccolini e Gabriele Niccolini, mentre per il ju jitsu sono stati indicati Maurizio Silvestri e Fausto Cionini.

Particolarmente numerosa la rappresentanza del karate, con Alessandro Fasulo, Carmelo Triglia, Alessio Magnelli, Leonardo Magnelli, Emanuele



Mario Orsini e Gianfranco Borghetti



Anche il sindaco e il delegato provinciale CONI tra i protagonisti

Magnelli, Alberto Toni e Massimiliano Parolin.

Per lo shoot boxe il nome è quello di Patrizio Rizzoli. Nel kick boxing spazio a Massimo Rizzoli, Matilde Demi ed Emanuele Bozzolani. Nelle Mma i premiati sono Chiara Penco e Dario Bellandi, mentre per il motociclismo figurano Luigi Conforti e Mauro Papucci.

Una presenza importante anche nel nuoto, con due nomi di grande rilievo come Ilaria Tocchini e Gabriele Detti.

Il movimento della pallacanestro è rappresentato da Alessandro Ramagli, Luca Bechi e Andrea Diana, mentre per la pallavolo compaiono Paola Frittelli, Francesca Gualandri, Nicola Zonta e Perullo, nell'ambito del Volley Livorno.

Il pattinaggio porta invece una rappresentanza numerosa, composta da Letizia Tinghi, Benedetta Niccolini, Elena Polese, Noemi Pallavicini, Mario Tinghi e Diletta Peralta.

Per la pesca il nome indicato è quello di Marco Volpi, mentre nella pesistica sono stati premiati Salvatore Esposito, Brayan Toko, Davide Di Matteo e Maurizio Mammarella.

Il pugilato, una delle discipline storicamente legate alla tradizione cittadina, è rappresentato da Remo Golfarini, Cinzia Nenci, Luca Tassi, Federico Gassani e Lenny Bottai.

Anche il rugby trova spazio con Fabrizio Gaetaniello, Fabio Gaetaniello, Diego Saccà e Massimo Gotti.

Non poteva mancare la scherma, disciplina che da decenni rappresenta una delle eccellenze dello sport cittadino. I nomi inseriti tra i protagonisti sono quelli di Rolando Rigoli, Irene Vecchi, Giulio Paroli, Cosimo Bertini, Carlo Montano e Nicola Zanotti. Una lista che racconta generazioni differenti e testimonia la continuità di una tradizione sportiva nella quale Livorno ha costruito una presenza riconoscibile anche sui grandi palcoscenici.

Una grande festa per lo sport della città dei Quattro Mori

Per il tiro a segno sono stati premiati Michela Minutoli, Andrea Chelli e Roberto Adriani. Nel tiro a volo spazio ad Andrea Martignoni e Francesco Tosi, mentre per il tiro con l'arco figurano Davide De Giovanni e Alessio Fiorani.

A completare la lunga passerella ci sono Michele Silvestri per il pentathlon e Francesco Laino e Stefania Passuello per il triathlon.

Un album collettivo della città

La vera forza dell'Almanacco dello Sport Livornese è forse proprio questa: riuscire a trasformare una lunga serie di nomi in un racconto collettivo. Dietro ciascun nome c'è una storia.

C'è un allenamento, una gara, una trasferta, una vittoria o una sconfitta, un traguardo raggiunto dopo mesi di sacrifici.

Ci sono famiglie che accompagnano i propri ragazzi, società che resistono grazie al lavoro volontario, tecnici che costruiscono atleti nel tempo e dirigenti che mantengono in vita le strutture sportive.

E ci sono anche discipline che spesso occupano spazi marginali nell'informazione quotidiana, ma che rappresentano una parte importante del tessuto sociale cittadino.

Il lavoro della squadra dell'Almanacco

Dietro le pagine del volume c'è infine una squadra che merita di essere ricordata.

Il lavoro editoriale e organizzativo coinvolge Isabella Scotto, Alice Scotto, Michela Demi, Andrea Puccini, Mario Orsini, Alessandro Lazzerini, Fabio Giorgi, Andrea Masini, Davide Mannucci, Silvia Porciani e Luca Magrini. A loro si aggiunge il contributo di tutte le persone, le società e le associazioni che durante l'anno forniscono informazioni, fotografie, risultati e testimonianze.

Un lavoro corale che permette all'Almanacco di mantenere la propria funzione di memoria sportiva della città.



Un altro momento della serata

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

PrivatAssistenza

Da trent'anni mettiamo al centro
al centro le persone

Dal 1993 la Prima Rete Nazionale di Assistenza Domiciliare

CENTRO PRIVATASSISTENZA LIVORNO
VIALE I. NIEVO, 58

- ASSISTENZA ANZIANI
- INFERMIERE A DOMICILIO
- ASSISTENZA MALATI E DISABILI
- ASSISTENZA OSPEDALIERA
- SERVIZIO BADANTE
- FISIOTERAPISTA A DOMICILIO



0586 423971

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24, 365 GIORNI ALL'ANNO

centro@livorno.privatassistenza.it | www.privatassistenza.it

H2O®

...e sai che acqua bevi!!!

Bevi
ACQUA PURA
DI QUALITÀ
TUTTI I GIORNI

H2O S.a.s. di Lorenzo Mambrini
Viale Ippolito Nievo 124 - 57122 Livorno
C.F. e P.IVA 01615510490
Tel. 0586 400 155
E-mail: info@dittah2o.com
www.h2olivorno.it

Lorenzo Mambrini
346 87 36 144

DISTILLERIA ELETTRICO

ELEKTRO FUSION

Distilleria Elettrico & Figli
Via G. Leopardi, 18
57121 - LIVORNO
info@ distilleriaelettrico.it
www.distilleriaelettrico.it
cell. 347 8409809

Elektro Fusion
Via M. Mastacchi, 39
57122 - LIVORNO
distilleria elettrico
elektro fusion
distilleria elettrico



OFFICINA AUTO TONY

- ELETTRAUTO
- CAMBIO OLIO
- REVISIONE AUTO MOTO
- MECCATRONICA

Cell. 328 1785808

Viale I. Nievo, 86/88 - 57121 - Livorno

Problemi di batteria, candele, olio?
Ma perché spingere... vai da

DI BIAGIO ELIO

Via Carega, 6/a
Livorno
Tel. 0586 424429
Cell. 339 6165759



CAMBIO
OLIO E FILTRI

Autofficina NICAR



- INSTALLAZIONE IMPIANTI A GAS, GPL E METANO
- REVISIONE BOMBOLE METANO
- SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOI GPL
- RIPARAZIONI PLURIMARCHE



LIVORNO - VIA CAPPONI, 11 - 0586 400218 - AUTOFFICINA.NICAR@GMAIL.COM

Livorno Rugby, Tangredi e Del Bono alla guida tecnica

La coppia di giocatori-allenatori prende il posto di Guidi, che resta direttore tecnico. Mbandà entra nello staff con l'incarico di allenatore delle touche

Ruoli distinti, ma un unico obiettivo: costruire un Livorno Rugby sempre più competitivo attraverso una struttura tecnica nella quale esperienza, programmazione e conoscenza del campo possano convivere. Per la stagione 2026/27, il club biancoverde ha definito il nuovo assetto dello staff della prima squadra, confermando al vertice del progetto Gianluca "Cuca" Guidi nel ruolo di direttore tecnico.

Nel rugby, il direttore tecnico ha una funzione di supervisione generale: detta gli indirizzi di gioco delle diverse rappresentative, dalle seniores alle giovanili, e programma la crescita del club e dei suoi giocatori. L'allenatore, invece, concentra il proprio lavoro sulla preparazione tecnica, tattica e atletica della squadra. Una distinzione che richiede necessariamente un forte coordinamento e che a Livorno trova una precisa applicazione.

Guidi rappresenta una figura di grande esperienza nel panorama della palla ovale italiana. Da giocatore, nel ruolo di mediano di mischia, ha collezionato cinque presenze con la Nazionale maggiore, partecipando anche allo storico successo azzurro del 22 marzo 1997 a Grenoble contro la Francia, nella finale della Coppa FIRA. A livello di club, con la sola parentesi della stagione 1997/98 a L'Aquila, ha sempre vestito la maglia del Livorno Rugby, contribuendo anche a tre promozioni nella massima serie.

Conclusa la carriera agonistica, Guidi ha intrapreso rapidamente quella da tecnico, iniziando proprio a Livorno e proseguendo poi in ambito federale e sulle panchine di Calvisano, Zebre e Fiamme Oro Roma, costruendo un curriculum di assoluto rilievo.

Il ritorno in biancoverde è avvenuto nell'estate del 2024. Nella stagione 2024/25 ha ricoperto l'incarico di direttore tecnico accompagnando la prima squadra alla promozione dall'A2 all'A1, al termine di un campionato chiuso con 17 vittorie, un pareggio e due sconfitte. Nell'ultima annata, quella del ritorno del Livorno Rugby nel campionato nazionale di A1 a girone unico dopo 14 anni, Guidi ha svolto il doppio ruolo di direttore tecnico e allenatore, conducendo la squadra fino al settimo posto.



Un'azione di gioco dei beniamini del Montano

Ora il testimone della conduzione quotidiana della prima squadra passa a una coppia che conosce perfettamente l'ambiente e il campo: Antonio Tangredi e Rocco Del Bono.

Tangredi e Del Bono, dalla mischia alla panchina: la nuova coppia tecnica

Tangredi e Del Bono, la nuova coppia in panchina

Il pilone destro Antonio Tangredi, classe 1991, e il mediano d'apertura-estremo Rocco Del Bono, classe 2000, saranno gli allenatori del Livorno Rugby nella stagione 2026/27. Entrambi hanno già svolto con profitto il ruolo di giocatori-allenatori al fianco di Guidi e sono ora chiamati a compiere un ulteriore passo nella loro crescita tecnica.

Tangredi e Del Bono continueranno naturalmente anche a scendere in campo. Al loro fianco resterà l'esperienza di Guidi, che continuerà a occuparsi della supervisione tecnica dell'intero progetto biancoverde.



Mediano d'apertura-estremo, Del Bono, classe 2000, è già stato la mente in campo sotto la gestione Guidi

Una scelta che punta dunque sulla continuità, ma anche sulla valorizzazione delle risorse interne. Due giocatori importanti, entrambi con esperienze significative anche nel massimo campionato italiano, avranno la possibilità di trasferire direttamente sul campo le proprie conoscenze ai compagni.

Mbandà per le touche

A completare lo staff arriva anche Mata Maxime Esuite Mbandà, terza linea classe 1993 e nazionale italiano con 29 presenze. Arrivato a Livorno nell'estate 2025 come uno dei principali colpi del mercato biancoverde, Mbandà assume ora l'incarico specifico di allenatore delle touche.

È una scelta che si inserisce in una filosofia precisa: affidare agli atleti più esperti e rappresentativi responsabilità tecniche che consentano di mettere a disposizione del gruppo il patrimonio di conoscenze maturato nel corso della carriera.

Con Guidi nel ruolo di direttore tecnico, Tangredi e Del Bono alla guida della prima squadra e Mbandà responsabile delle touche, il Livorno Rugby si presenta dunque al via dell'A1, previsto il 18 ottobre, con uno staff costruito all'insegna della continuità e della valorizzazione delle proprie figure più esperte.

Dopo il settimo posto conquistato nella prima stagione nel girone unico nazionale, i biancoverdi possono guardare al nuovo campionato con ambizioni legittime e con una struttura tecnica pronta a sostenere l'obiettivo di compiere un ulteriore salto di qualità.

E lo scudetto U23 porta la firma amaranto

La Libertas Unicusano Livorno sale sul tetto d'Italia. La formazione maschile amaranto ha conquistato a Modena il titolo italiano di società Under 23, al termine di una due giorni caratterizzata da un forte spirito di squadra. Un risultato di prestigio, ottenuto davanti alla Studentesca Milardi Rieti e all'Atletica Vicentina. Il bilancio complessivo della Libertas racconta la qualità della prestazione: quattro vittorie, cinque secondi posti e sei terzi posti hanno permesso di accumulare i punti necessari per lo storico scudetto.

La gara si è messa subito sui binari giusti con il successo di Alessandro Carugati, schierato nei 110 ostacoli. L'amaranto ha vinto in 14"68, per poi quasi ripetersi con un secondo posto nei 400 ostacoli, chiusi in 52"24. Doppietta personale invece per Antonio Morabito, protagonista del mezzofondo. Malgrado il primo anno nella categoria, ha conquistato i 1500 metri in 3'55"86 e si è poi imposto anche negli 800 con 1'52"31. Nel martello Davide Camilli ha confermato ancora una volta il proprio rendimento oltre la barriera dei 60 metri, vincendo la gara con 61,95. Importante anche la prova del giovanissimo Awani Oritsejere, proveniente dal basket e approdato da poco all'atletica: secondo posto nel triplo con 14,65.

Tra i piazzamenti più significativi spiccano il secondo posto di Alex Perrella nel giavellotto con 54,38, al rientro dopo diversi infortuni, e quello di Giovanni Bracchini nei 200 metri con 21"78, dopo il quarto posto nei 100 in 10"82. Nel peso Tommaso Russo ha conquistato la seconda posizione con 16,34, mentre nei 400 metri Mirco Fragola ha chiuso terzo in 48"92. Terzo posto anche per Stefano Marmonti nel disco con 46,89 e per Samuele Zanti, terzo nei 3000 siepi in 9'25"79 e poi ancora sul podio nei 5000 metri con 14'53"32. Buona prestazione anche per Federico Martelli, terzo nel salto con l'asta a quota 4,35.

A completare, anche i risultati delle staffette. La 4x100, composta da Edoardo Gori, Giovanni Bracchini, Davide Felicetti e Mirco Fragola, ha conquistato il terzo posto in 42"30.

Andy Diaz e Libertas, un'estate da protagonisti

Superati i 18 mt, firmando la quarta miglior misura di sempre

È un'estate da incorniciare per l'atletica legata alla Libertas Unicusano Livorno, protagonista con i suoi atleti ai massimi livelli internazionali. A guidare la pattuglia amaranto è Andy Diaz, che ha scritto una pagina importante della storia del salto triplo.

L'atleta di origini cubane, ormai livornese d'adozione e tesserato per le Fiamme Gialle, ha raggiunto a Birmingham la straordinaria misura di 18,15 metri, migliorando il proprio record italiano di 17,87.

Una prestazione che lo colloca al quarto posto nella graduatoria mondiale di sempre della specialità e a soli 14 centimetri dal primato del mondo di Jonathan Edwards.



Nuovo record nazionale per la stella del triplo Diaz foto a cura della FIDAL

Il saltatore di origini cubane, la scorsa domenica 15 agosto, ha scritto una straordinaria pagina di storia. Il 31enne, tesserato per le Fiamme Gialle, è atterrato con una soddisfazione enorme, considerato che nella storia di questa disciplina solo otto atleti hanno superato i 18 metri. Un risultato conferma una stagione di altissimo livello per Diaz, già protagonista in precedenza con la miglior prestazione mondiale stagionale grazie al 17,72 ottenuto a Barletta. Il triplista continua così a inseguire l'obiettivo più ambizioso: avvicinare ulteriormente il record del mondo.

Grandi risultati anche a Bruxelles nella finale della Diamond League, dove i colori amaranto erano rappresentati da Andy Diaz e Marwa Bouzayani.

Non delude, come sempre, Andy il quale piazza al primo salto la sua migliore misura di 17, 74 "ammazzando" di fatto la gara dove il solo

Pichardo ha cercato di contrastare la conquista del quarto diamante, unico atleta italiano ad ottenere una così longevità di primati.

Diaz oltre i 18 metri: a Birmingham il nuovo record italiano vale il quarto posto di sempre



Gli atleti amaranto che hanno partecipato ai campionati nazionali U23 foto a cura della FIDAL

Sofia Fiorini, la marcia che ha riscritto la storia

La 21enne ha demolito il record mondiale: 3 ore, 15 minuti e 11 secondi

Ha appena 21 anni, studia economia alla Bocconi e nelle gambe porta una determinazione costruita attraverso anni di allenamenti e sacrifici.
Sofia Fiorini, originaria di Bibbiena, ha scritto a Birmingham una pagina memorabile dell'atletica conquistando l'oro nella maratona di marcia e riscrivendo il record mondiale della specialità.
Il cronometro si è fermato dopo 3 ore, 15 minuti e 11 secondi, una prestazione straordinaria che ha abbassato di circa nove minuti il precedente primato. Un risultato che racconta non soltanto la dimensione atletica dell'impresa, ma anche la crescita di una giovane atleta capace di combinare velocità, tecnica e straordinaria continuità.

Per allenarsi a Livorno, Sofia affrontava due volte alla settimana un viaggio di circa tre ore

Nella marcia non basta correre forte: bisogna rispettare una tecnica rigorosa, mantenendo sempre il contatto con il terreno. Sofia ha interpretato questa disciplina con una naturalezza impressionante, trasformando una prova estenuante in una dimostrazione di controllo e resistenza.

La sua storia sportiva affonda le radici nel Casentino. Nel 2018, ancora giovanissima, ha scelto definitivamente la marcia seguendo i consigli del tecnico Massimo Passoni, iniziando un percorso che l'avrebbe portata progressivamente ai vertici internazionali.

Per allenarsi a Livorno, Sofia affrontava due volte alla settimana un viaggio di circa tre ore all'andata e altrettante al ritorno, accompagnata in automobile dal padre Roberto.



Sofia Fiorini ha vissuto un grande exploit in Inghilterra - foto a cura della FIDAL

Chilometri su strada che si sommavano a quelli percorsi quotidianamente in allenamento, nella convinzione che per raggiungere grandi traguardi fosse necessario accettare grandi sacrifici.

A Livorno ha trovato l'ambiente nel quale perfezionarsi e crescere, fino a diventare una delle migliori interpreti mondiali della marcia.

L'argento conquistato ad aprile a Brasilia nella prova iridata a squadre aveva già rappresentato un importante segnale.

A Birmingham è arrivata la consacrazione definitiva.

Il titolo europeo e il record mondiale sono il premio a un percorso iniziato lontano dai riflettori, tra il campo di Poppi, i lunghi trasferimenti verso Livorno e una passione coltivata con costanza.

Una storia che oggi porta Sofia Fiorini sul tetto del mondo e mette ancora una volta in evidenza il valore della scuola dell'atletica livornese.

Fiorini sul tetto del mondo: sacrifici e talento dietro il record nella maratona di marcia





Trionfo che consacra la livornese d'adozione sportiva - foto a cura della FIDAL

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

LA ROSA

Circolo Polisportivo A.s.d.

Via dell'Ardenza, 95A - Livorno

Affiliati Coni, Fihp, Fids, Uisp

CORSI SPECIALI

- A.F.A. Attività Fisica Adattata
- GINNASTICA BENESSERE
- GINNASTICA DOLCE 3a ETA'
- DANZA SPORTIVA
- BALLI DI GRUPPO
- CORSI SHIATSU QUO
- MASSAGGI SPORTIVI
- PILATES

CORSI DI MUSICA

- CANTO, CHITARRA,
- VIOLINO, PIANOFORTE

PATTINAGGIO

- ARTISTICO

Bambini/e, scuole materne ed elementari, per ragazzi/e, per adulti

DANZA

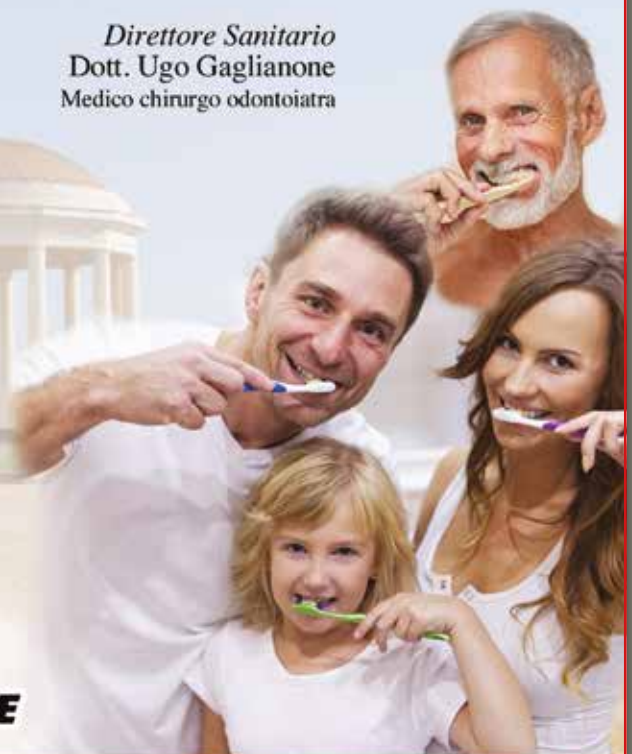
- PER BAMBINI
- BALLO DA SALA
- STANDARD
- LATINO AMERICANE
- CARAIBICHE
- LISCIO UNIFICATO
- DANZA SPORTIVA
- DANZA MODERNA
- DISCO DANCE
- HIP HOP
- VIDEO DANCE
- DANCE JAZZ

Info: da lun. a ven. ore 16 - 19 - info@circololarosalivorno.it - www.circololarosalivorno.it - 0586 800152 - 338 2038817

ODONTOIATRICA
SA.NI. SAS
di Niccolini Sandro & C.

Autorizzazione Sanitaria n.1869 del 07/03/2024

Direttore Sanitario
Dott. Ugo Gaglianone
Medico chirurgo odontoiatra



Chirurgia e implantologia
Ortodonzia adulti e bambini
Igiene orale e parodontologia
Protesi mobile e fissa

RIPARAZIONI PROTESICHE IMMEDIATE

ESPERIENZA TRENTENNALE

Livorno - Viale Italia, 167 (di fronte alla Terrazza Mascagni) odontoiatricasani@gmail.com
www.odontoiatricasani.it - Da lunedì a giovedì: 9-13 / 15-19 ; venerdì 9 - 13

0586 887776

Pol. La Rosa, lo sport che include: pioggia di ori per le atlete paralimpiche

Fortuna, Balleri e Vinciguerra protagoniste: quando la pista diventa spazio inclusivo

Lo sport come strumento di crescita, inclusione e riscatto personale. È questo il significato più profondo della stagione vissuta dalle tre atlete paralimpiche della Polisportiva La Rosa di Livorno, protagoniste di un percorso agonistico che ha saputo coniugare risultati e valori. La società livornese ha raccolto la sfida lanciata quest'anno dalla Federazione Italiana Sport Rotellistici, impegnata nel rilancio del settore paralimpico nelle discipline dell'artistico, freestyle, skateboarding e velocità. Alla Pol. La Rosa l'inclusione è diventata una realtà concreta e quotidiana: sono attualmente tre le atlete agoniste con disabilità intellettivo-relazionali, mentre altre due stanno completando il percorso di preparazione. Il pattinaggio ha rappresentato per loro non soltanto un'attività sportiva, ma anche un'occasione di confronto, socializzazione e crescita, all'interno di un ambiente nel quale condividere la pista, gli allenamenti e la passione per lo sport.

Tre storie, tre percorsi di crescita

A distinguersi nel corso della stagione sono state Ginevra Maria Fortuna, Arianna Balleri e Marta Vinciguerra, ognuna protagonista di un percorso personale caratterizzato da impegno e progressi.

Ginevra Maria Fortuna ha affrontato una stagione particolarmente intensa, partecipando sia alle competizioni dedicate agli atleti con disabilità sia ai circuiti riservati agli altri agonisti. Una presenza costante in gara, accompagnata da una grande spontaneità e da una capacità di conquistare l'affetto del pubblico.

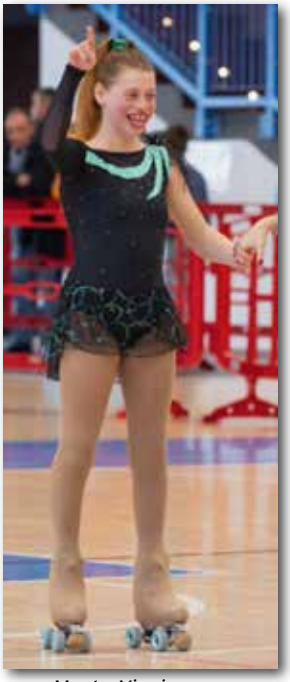
Arianna Balleri ha invece messo in mostra una significativa crescita sul piano tecnico ed emotivo. Il suo percorso è stato caratterizzato da una progressiva evoluzione delle capacità agonistiche e da un approccio alle competizioni capace di trasmettere entusiasmo e coinvolgimento.

Per Marta Vinciguerra il pattinaggio rappresenta soprattutto una conquista personale.

Dopo aver incontrato in passato diverse difficoltà nel trovare un ambiente sportivo nel quale poter esprimere le proprie potenzialità, alla Polisportiva La Rosa ha trovato una realtà capace di accoglierla e accompagnarla nel suo percorso. Allenamento dopo allenamento, i progressi hanno trasformato il pattinaggio in una vera passione e in una fonte di soddisfazione.



Arianna, Ginevra Maria e Marta campionesse italiane



Marta Vinciguerra



Arianna Balleri



Fortuna Ginevra Maria

Settembre da incorniciare: tre appuntamenti e altrettanti ori

A suggellare una stagione particolarmente positiva è arrivato un settembre ricco di soddisfazioni. Le tre atlete hanno conquistato medaglie d'oro in tre importanti appuntamenti del calendario: il Campionato Italiano FISR di Acireale, in Sicilia, il Trofeo Nazionale ACSI di Riccione e il Trofeo delle Regioni di Funo, nel Bolognese.

Proprio nella manifestazione emiliana è arrivato un ulteriore risultato di squadra.

Le tre pattinatrici hanno gareggiato insieme ai compagni normodotati delle categorie Giovanissimi ed Esordienti, contribuendo alla prestazione della Rappresentativa Toscana, capace di conquistare la medaglia di bronzo. Un risultato che va oltre il semplice dato agonistico e testimonia come la partecipazione degli atleti con disabilità possa integrarsi pienamente all'interno delle attività sportive della squadra.

Medaglie d'oro al Campionato Italiano FISR di Acireale, al Trofeo Nazionale ACSI di Riccione e al Trofeo delle Regioni di Funo

Il valore del lavoro quotidiano

Alla base dei risultati c'è anche il lavoro di uno staff tecnico che ha saputo unire preparazione, esperienza e attenzione alle esigenze individuali delle atlete. A seguirle sono l'insegnante Giuliana Perfetti e la maestra inclusiva Letizia Tinghi, pluricampionessa mondiale, impegnate quotidianamente nel percorso di crescita sportiva.

La stagione della Pol. La Rosa racconta così una storia nella quale medaglie e risultati rappresentano soltanto una parte del percorso. L'altra, altrettanto importante, è fatta di allenamenti, relazioni, fiducia e opportunità. Una dimostrazione concreta di come l'inclusione possa costruirsi proprio lì dove lo sport prende forma: giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento, insieme agli altri e sulla stessa pista.

Alessandro Romiti è campione del mondo Under 19 nel Flying Junior

Il giovane timoniere del Circolo Nautico Quercianella trionfa a Rio Marina

È un successo di grande prestigio per la vela italiana quello ottenuto nelle acque di Rio Marina, dove si è disputato il Campionato del Mondo Flying Junior 2026. A conquistare il titolo mondiale Under 19 è stato l'equipaggio italiano ITA 3819, formato dal timoniere livornese Alessandro Romiti, portacolori del Circolo Nautico Quercianella, e dal prodiere Alessandro Lanza, atleta della Compagnia della Vela di Forte dei Marmi.

Romiti e Lanza, un equipaggio da titolo mondiale

I due giovani velisti hanno raggiunto il gradino più alto del podio Under 19 gareggiando all'interno della classifica assoluta del Mondiale, che ha visto confrontarsi equipaggi di diverse nazionalità e con esperienza anche molto superiore. Un'affermazione che mette in evidenza non soltanto il talento dei due ragazzi, ma anche la loro capacità di reggere la pressione in una competizione di livello internazionale.

Il campionato è stato particolarmente impegnativo dal punto di vista tecnico e fisico.

Le quattro giornate di regata sono state infatti caratterizzate da vento sostenuto e mare formato, condizioni che hanno reso le prove ancora più selettive.

A rendere ancora più difficile il finale di manifestazione ci ha pensato il vento dell'ultima giornata, arrivato a superare i 22 nodi. Il Comitato di Regata, valutate le condizioni di sicurezza, ha così deciso di disputare una sola prova prima di decretare la conclusione definitiva del campionato.



Romiti sul podio con il compagno di regate

Vento oltre i 22 nodi, finale di gara al limite

In uno scenario così impegnativo, Romiti e Lanza hanno saputo mantenere concentrazione e continuità, rimanendo costantemente nelle posizioni di vertice. Una prestazione solida, costruita prova dopo prova, che ha permesso all'equipaggio di conquistare il titolo mondiale Under 19 al termine di una settimana caratterizzata da un elevato livello agonistico.

La rassegna iridata ha portato a Rio Marina equipaggi provenienti da numerosi Paesi, trasformando l'Isola d'Elba in un importante punto di riferimento per la vela internazionale. Il successo di Romiti e Lanza aggiunge così un altro risultato di rilievo alla manifestazione e conferma la qualità della scuola velica italiana.



Romiti e Lanza solcano le onde fino al successo tra gli U19

Rio Marina vetrina internazionale della vela

Cerri e Bertolani, trionfo mondiale nel Vaurien sul Mar Baltico

Protagonisti alla Travemünder Woche: dieci prove affrontate in condizioni molto diverse

Una settimana da incorniciare per la vela toscana e per la classe Vaurien italiana. Sul Mar Baltico, nell'affascinante scenario della Travemünder Woche, Olmo Cerri e Gioia Bertolani hanno conquistato il titolo mondiale al termine di quattro giornate di regate caratterizzate da condizioni meteorologiche profondamente diverse tra loro.

La prestigiosa manifestazione tedesca ha richiamato migliaia di velisti e oltre 30 classi, trasformando Travemünde in una grande festa internazionale della vela. In questo contesto, i due italiani hanno saputo imporsi grazie a una prestazione di assoluto livello, interpretando con grande efficacia ogni variazione del vento e del mare.

Il campionato è iniziato con condizioni particolarmente impegnative: circa 22 nodi di vento e onde alte fino a un metro. Il secondo giorno, invece, il vento è quasi completamente scomparso, mentre nelle due giornate conclusive si sono presentate condizioni più regolari, con 10-12 nodi di vento teso, ideali per esprimere al meglio le qualità tecniche degli equipaggi.



I due toscani sorridono con il trofeo



Bertolani e Cerri festeggiano ancora a bordo

Cerri e Bertolani hanno costruito il loro successo fin dalle prime battute, conquistando tre vittorie nelle prime tre prove.

Dopo un quinto posto, hanno saputo amministrare il vantaggio, chiudendo il campionato con appena 13 punti complessivi in dieci regate. Un risultato che testimonia la loro superiorità in una flotta composta da equipaggi di grande esperienza, tra spagnoli, tedeschi e i tradizionali protagonisti francesi della classe.

Una vittoria dal forte valore affettivo per Cerri

La forza della preparazione

Per la giovanissima Gioia Bertolani, portacolori del Circolo Velico Torre del Lago Puccini, la chiave del successo è stata soprattutto la preparazione. L'equipaggio ha affrontato anche le condizioni più dure senza lasciarsi condizionare dal risultato, concentrandosi esclusivamente sulla regata in corso.

Il primo giorno, nonostante raffiche arrivate fino a 24 nodi e un mare molto formato, Cerri e Bertolani hanno applicato con tranquillità quanto provato durante gli allenamenti, riuscendo a ottenere tre primi posti. Più complicate, secondo Bertolani, sono state le giornate con poco vento e quelle in cui la gestione della classifica ha imposto maggiore attenzione.

Un approccio mentale che ha fatto la differenza: pensare a una prova alla volta, senza lasciarsi condizionare dalla posizione degli avversari, e concentrarsi sull'esecuzione tecnica. Un successo costruito dunque anche lontano dalle regate, attraverso un intenso lavoro di preparazione.

Cerri e Bertolani dominano le dieci prove, malgrado le condizioni meteo variabili

Una vittoria ancora più speciale per Cerri

Il titolo ha un significato particolare per Olmo Cerri, velista originario di Rosignano che vive e lavora a Manhattan, ma che continua a tornare in Italia per coltivare il proprio legame con la vela e con la classe Vaurien.

Per Cerri questa imbarcazione rappresenta molto più di una semplice classe velica. Il rapporto con il Vaurien nasce infatti dall'infanzia, quando era il padre Marco a portarlo in barca. Una passione diventata una vera tradizione familiare: Marco Cerri è stato infatti quattro volte campione del mondo insieme al celebre Marco Faccenda.

Olmo aveva già conquistato un titolo mondiale nel 2010, ma negli anni successivi aveva tentato più volte di tornare al successo senza riuscirci. La vittoria ottenuta sul Baltico assume quindi un valore ancora maggiore, frutto di un percorso di crescita e di una preparazione costruita con metodo.

Insieme a Bertolani, Cerri ha lavorato per migliorare gli aspetti più deboli della prestazione, partendo anche dall'esperienza maturata al Mondiale dell'anno precedente a Bracciano.

Il risultato è arrivato a Travemünde, al termine di una settimana nella quale tecnica, preparazione e gestione della pressione hanno permesso ai due toscani di salire sul gradino più alto del mondo.

Preparazione e concentrazione alla base del successo

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI!

AGOSTINI S.r.l.

VENDITA NOLEGGIO E ASSISTENZA
Multifunzioni - Stampanti - Server e Computer

Via dell'Industria, 9
57122 Livorno (LI)
Tel. 0586 895358
info@gruppoagostini.it
www. gruppoagostini.it

LA DAMA
Un grande gioco per la vita
Più mente
Più persone
Un mondo migliore
LA DAMA SVILUPPA:
Concentrazione
Riflessione
Memoria e analisi
Creatività
Autocontrollo
Resistenza all'impegno
Rispetto delle regole
Socialità
Capacità decisionale
Gestione dell'errore
GIOCO • SPORT • CULTURA
AMICIZIA • CRESCITA
Michele Borghetti
pluri Campione del Mondo e tra i più grandi giocatori della storia della dama
LEZIONI ANCHE ONLINE
Oltre a quelle in presenza
Per informazioni:
Maestro Gianfranco Borghetti
327-5972569 (WhatsApp)
La dama unisce generazioni!

il Ventaglio pizzeria
Consegne a domicilio - Asporto
Tel. 0586 424531 - Cell. 331 6583839 - 327 8966135
Via Grande, 145 - Livorno

PETTIROSSI IDRAULICA
di Luca Pettirossi
PETTIROSSI IDRAULICA
di Luca Pettirossi
Cell. 340 1508064
pettirossiidraulica@gmail.com
Pisa - Livorno
C.F. PTTLCU65R16E625U
P.IVA 02368400509

PESCHERIA SURGELATI GIUNTOFISH
GIUNTOFISH
PESCHERIA SURGELATI
VIA ANTONIO MANGINI 6/A - LIVORNO
TEL. 0586 803168 - 393 4484120
MARCOGIUNTOLI2@GMAIL.COM
WWW.GIUNTOFISH.COM

FEI LIVORNO
FIRE - EXTINGUISHER - ITALY
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
IMPIANTI ANTINCENDIO
CORSI DI FORMAZIONE
ANTINCENDIO
Via Cimarosa 191/193 - Livorno
antincendiofei@gmail.com
tel. 0586 952752
cell. 333 9816813 - 338 7668480

Dama, Clara Damari sul podio agli Europei

A meno di 13 anni, la livornese chiude tra le migliori 26 giocatrici internazionali



Grande impesa a Tallinn con quattro vittorie e altrettanti pareggi

Livorno:

Un risultato straordinario, arrivato ben oltre le aspettative della vigilia. Clara Damari, livornese di appena dodici anni, ha conquistato il podio ai Campionati europei di dama internazionale disputati a Tallinn, in Estonia, confrontandosi con 26 concorrenti provenienti anche da Paesi dell'Est europeo, dove la dama a 100 caselle rappresenta una tradizione sportiva particolarmente radicata.

Per Clara l'obiettivo iniziale era molto più prudente: raggiungere almeno la metà della classifica. Ma partita dopo partita, il rendimento della giovane livornese ha fatto capire che il traguardo poteva essere decisamente più ambizioso. Alla fine il suo bilancio parla di quattro vittorie, quattro pareggi e una sola sconfitta, un ruolino che le ha permesso di salire sul podio. Un risultato che, secondo quanto riferito dall'ambiente livornese della dama, avrebbe potuto essere ancora più prestigioso. La seconda posizione è infatti sfumata anche a causa di un episodio tecnico legato all'ultima partita e al comportamento dell'avversaria.

La prestazione di Clara assume un valore ancora maggiore considerando il livello della competizione. La dama internazionale, praticata sulla scacchiera da 100 caselle, è infatti particolarmente diffusa nei Paesi dell'ex Unione Sovietica, dove può contare su una tradizione consolidata e su un importante sostegno istituzionale.

Una famiglia di campioncini

Quella di Clara è inoltre una passione di famiglia. A Tallinn hanno partecipato anche la sorella Anna, già campionessa italiana della propria categoria e impegnata in un girone con avversarie decisamente più grandi, e il fratello Giulio, che ha già conquistato tre titoli italiani nella sua categoria.

Un piccolo nucleo familiare che rappresenta una delle realtà più interessanti della dama livornese e che ha fatto del cognome Damari una presenza ormai abituale nelle competizioni giovanili.

Clara, Anna e Giulio si allenano sotto la guida del Gran Maestro Michele Borghetti, pluricampione del mondo e considerato uno dei più grandi giocatori nella storia della disciplina. Tra i giovani allievi di Borghetti c'è anche il quattordicenne Andrea Palumbo, tre volte campione italiano, con un titolo conquistato anche nella categoria assoluta a squadre.

Livorno capitale della dama

Il risultato di Tallinn si inserisce in una tradizione particolarmente prestigiosa per Livorno. La città può infatti vantare due campioni del mondo nella dama inglese, la variante più diffusa a livello internazionale: lo stesso Borghetti e Matteo Bernini.

Borghetti è inoltre protagonista di uno dei record più singolari della storia della disciplina. Il 18 agosto, a Varazze, ricorrerà infatti il 23° anniversario della sua simultanea bendata contro 23 avversari, un'impresa che dal 2003 resta ancora imbattuta.

La passione per la dama continua intanto a essere coltivata anche a livello locale. Gli appassionati di tutte le età si ritrovano da anni al Circolo Carli di via di Salviano 542, punto di riferimento per chi vuole avvicinarsi a una disciplina che, come dimostrano i risultati dei giovani livornesi, continua a trovare nuove generazioni di protagonisti.



L'allieva del CD Piccioli in azzuro (la prima a dx)



Un bel primo piano del giovane talento della dama labronica

Arcieri Dino Sani, un'estate da protagonisti

Dalla Coppa Italia delle Regioni ai Campionati toscani, pioggia di medaglie

Un'estate ricca di risultati e soddisfazioni per la Compagnia Arcieri Livornesi "Dino Sani", protagonista nelle principali competizioni regionali e nazionali di tiro con l'arco. Un percorso iniziato con i riconoscimenti a due giovani atleti e proseguito con una serie di piazzamenti di rilievo.

Una pioggia di medaglie per la "Dino Sani"

Lo scorso 6 luglio, nell'ambito della 37ª edizione de L'Almanacco dello Sport, sono stati premiati Matteo Panariello, reduce dalla conquista dell'oro paralimpico europeo, e Davide De Giovanni, medaglia d'argento ai Campionati europei juniores con la Nazionale.

Pochi giorni dopo, il 10 luglio, Anna Patti e Vera Maria Serio hanno rappresentato la Toscana alla 24ª Coppa Italia delle Regioni, disputata a Città della Pieve. Patti ha contribuito al terzo posto ottenuto dalla squadra toscana nella categoria Junior femminile dell'arco ricurvo, mentre Serio, alla sua prima esperienza nella manifestazione, ha partecipato alla formazione che ha conquistato la seconda posizione nella categoria Ragazze arco ricurvo.

Santoni ancora campionessa toscana

Il 19 luglio, ai Campionati regionali Targa di Grosseto, sono arrivati altri risultati importanti. Argene Santoni ha confermato il proprio dominio nell'arco nudo femminile, conquistando sia il titolo toscano di categoria sia quello assoluto. Buone prestazioni anche nell'arco ricurvo maschile. Simone Caruso ha ottenuto il bronzo nella competizione assoluta, mentre tra i ragazzi Riccardo Fiorani ha centrato l'argento di categoria, aggiungendo il bronzo nella classifica assoluta. A completare il bilancio regionale è arrivata anche la medaglia d'argento nel mixed team arco nudo, conquistata dalla coppia formata da Tonio Mancino e Argene Santoni.



Argene Santoni concentrata al campionato tricolore 3D

Santoni campionessa toscana, brillano anche Caruso e Fioran



La Santoni si è confermata regina regionale nell'arco nudo

Santoni sfiora il podio ai tricolori 3D

A fine luglio la Compagnia ha quindi raccolto un altro risultato di prestigio a livello nazionale. Ai Campionati italiani 3D di Schilpario, Argene Santoni ha chiuso al quarto posto assoluto. Un piazzamento di grande rilievo, maturato dopo un percorso positivo e sfumato soltanto nella finale per la medaglia di bronzo. La stagione della "Dino Sani" è comunque tutt'altro che conclusa. Tra i prossimi appuntamenti figura una gara indoor interregionale prevista a novembre, mentre tra gennaio e febbraio 2027 Livorno ospiterà i Campionati Regionali indoor. Un appuntamento che rappresenta un ulteriore riconoscimento per la società livornese e conferma il ruolo sempre più importante della "Dino Sani" nel panorama toscano e nazionale del tiro con l'arco.

Dario Lomi campione d'Europa con l'Italia U18

Il talento del Livorno 1948 Baseball protagonista nella vittoria azzurra a Trieste. Sempre titolare, ha chiuso il torneo con una media battuta di .381

C'è anche un'importante firma livornese sul nuovo trionfo europeo dell'Italia Under 18 di baseball. La Nazionale azzurra ha confermato a Trieste il titolo continentale, superando in finale la Germania per 6-4, al termine di una partita caratterizzata da una spettacolare rimonta.

Tra i protagonisti della spedizione italiana c'è stato Dario Lomi, esterno destro del Livorno 1948 Baseball, schierato titolare in tutte e sette le partite del torneo.

Italia campione e qualificata al Mondiale: 16esimo titolo europeo Under 18 per gli azzurri

Il giovane livornese ha chiuso l'Europeo con una media battuta di .381, cinque punti battuti a casa, quattro basi su ball e due basi rubate, confermandosi una delle pedine più affidabili del reparto offensivo azzurro.

Lomi ha lasciato il segno anche nella sfida decisiva per il titolo. Dopo un avvio equilibrato, la Germania era riuscita a portarsi sul 3-1 nel quinto inning, ma l'Italia ha reagito nel momento più delicato.

Nel sesto inning, con le basi riempite, il giocatore livornese ha piazzato un singolo che ha contribuito a riaprire la partita e a dare il via alla rimonta italiana.

Gli azzurri hanno quindi completato il sorpasso, portandosi sul 5-3, prima di gestire nell'ultimo inning il tentativo di reazione tedesco.

Il successo ha consegnato all'Italia il sedicesimo titolo europeo Under 18, confermando la Nazionale ai vertici del baseball continentale.



La grafica della Livorno Baseball che omaggia la convocazione in azzurro

Il risultato vale anche la qualificazione alla Coppa del Mondo WBSC Under 18 del 2027, conquistata da Italia e Germania in virtù dell'approdo alla finale.

Per Livorno la vittoria assume così un significato particolare. La prestazione di Lomi, protagonista per tutto il torneo e decisivo anche nella partita che assegnava il titolo, rappresenta infatti un ulteriore riconoscimento per il lavoro svolto dal Livorno 1948 Baseball e dai suoi tecnici nella formazione dei giovani talenti.

Per il baseball livornese è dunque un'altra vetrina internazionale e, soprattutto, la conferma di avere un nuovo campione d'Europa da seguire nel suo percorso di crescita.

Lomi protagonista: sette gare da titolare, una media battuta di .381

Il singolo che riaccende la finale: il livornese contribuisce alla rimonta azzurra contro la Germania



I giovani talenti del diamante alzano il trofeo



Lomi si bacia il trofeo

Accademia dello Sport, estate di medaglie e crescita

Sette podi all'Austrian Junior, buone prove a Lignano e due squadre agli Italiani

Gli impegni sportivi dell'Accademia dello Sport non si fermano neanche in estate. Spinti dagli ultimi notevoli risultati ottenuti, gli atleti dei tecnici Alessio Magnelli e Carmelo Triglia sono stati impegnati tutta l'estate in preparazione di importanti competizioni.

A Giugno l'Austrian Junior Open di Salisburgo (Austria), gara di interesse europeo per le categorie giovanili fino a under21, quindici Nazioni partecipanti e 1000 atleti in gara, una competizione di alto livello che da sempre rende l'idea sul lavoro fatto nel primo semestre sportivo. 7 medaglie su undici atleti presenti, 3 argenti e 4 bronzi, con un totale di 37 incontri disputati fra tutti, di cui 19 vinti.

Sette medaglie a Salisburgo per la spedizione labronica

Argento per la più piccola Nicole Ruotolo, speranza del l'Accademia dello Sport, che con ben 7 incontri perde solo la finale per la medaglia d'oro negli under 12 +36kg, arrivando anche quinta nella categoria Open, battendo vari atleti di Germania, Austria e Rep. Ceca.

Argento per Leonardo Magnelli negli under14 +55kg, con quattro incontri ben disputati perde solo la finale con l'atleta Ceco, arrivando ad oltre 50 incontri solo da inizio anno.

Un argento arriva anche da Daniele Cicorelli nella under21 -84kg, perdendo la finale solo al giudizio arbitrale dopo lo 0-0 finale contro il Ceco 37° della classifica mondiale di categoria.

Bronzo per Michele Tassan nei cadetti -63kg, categoria regina per i cadetti, disputa tre incontri contro atleti di Polonia e Austria, vincendo bene la finale per il terzo posto. Cosa analoga per Greta Gigliucci negli Junior +66kg, Greta vince la finale per il bronzo contro l'atleta Ceca.

Gli ultimi due bronzi arrivano dall'atleta più titolato, il solito Emanuele Magnelli che porta a casa due medaglie che gli stanno un po' strette, dopo aver combattuto con atleti di Polonia, Austria e Germania, nelle categorie under21 +84 e under21 Open.

Importante partecipazione in settembre poi al Campionato Italiano a squadre sociali Fijlkam di Ostia. La squadra labronica era una delle pochissimi in Italia e l'unica in Toscana a portare in gara la squadra Under 18 e Senior Maschile, un enorme risultato che dimostra la continuità di formazione e crescita dei suoi ragazzi.



Team Campionato Italiano Squadre2-1

Al cospetto di squadre che avevano in formazione atleti di caratura mondiale presi in prestito (le squadre sono composte da 5 atleti che si affrontano alla meglio di 3 incontri con possibilità di chiedere 2 prestiti a società esterne o estere), i due team dell'Accademia dello Sport hanno sfiorato lo storico risultato.



Team Austrian Junior Open

Ben due selezioni a Ostia per i Campionati italiani

La squadra U18 composta da Jacopo Del Greco (Budokan Portuali), Alessandro Ferrari, Leonardo Magnelli, Tommaso Monnetti (AK Montevarchi), Nicolas Pietroni, Michele Tassan Gurle, fra le più giovani presenti con molti cadetti, si è fermata ai quarti di finale di pool, uscendo contro una delle più forti squadre italiane giovanili.

La squadra senior composta da Federico Bini, Michele Callini (Fesam San Marino)Daniele Cicorelli, il capitano Nicolas Gueli, Emanuele Magnelli, Raffaello Milanta (Dojo Lucca), Francesco Navacchi, raggiunge le semifinali di pool, a solo 1 secondo dalla fine del quinto incontro viene raggiunta e vanifica la possibilità di raggiungere la finale per l'oro o di fare almeno una finale per il bronzo, dimostrando comunque spirito di squadra e grande volontà e preparazione sportiva.

UN PRIMATO FATTO DI PASSIONE

Proteggi la tua voglia di sport



CENTRO SPORTIVO EDUCATIVO NAZIONALE csen

Dipartimento per lo Sport | SPORT E SALUTE

TESSERATI	**2.101.000**
Tesserati area sportiva	1.800.000
Area Terzo Settore	301.000
SODALIZI AFFILIATI	**18.000**
Area Sportiva ASD/RASD	14.000
Area Terzo Settore e Cultura	4.000
CERTIFICAZIONI TECNICHE ISTRUTTORI	**44.413**

SIAMO NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL CONI E NEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

CONI

FEDERAZIONI SPORTIVE IN CONVENZIONE

FIN, FIJLKAM, FIDAL, FGI, FPI, FICR, FISE, FITETRECANTE, FCI, FIDASC, FIT, FCrl, FITeT, FIWuK, F.I.B.a, FBI, FISO, FITDS, FIGS, FIPT, CIP (FISDIR, FISPIC, FSSI) FITri, FITArco, FSI

PERULLO

VENDITA E NOLEGGIO CONTAINER, MODULI E BOX



VENDITA/NOLEGGIO
CONTAINER



SERVIZIO CONSEGNE
IN TEMPI RAPIDI



VENDITA/NOLEGGIO
MONOBLOCCHI

SHOWROOM:
VIA FIRENZE, 98/100/102 LIVORNO

www.perulloservice.com
preventivi@perullo.it

Daniele 393.9503740
Matteo 388.6923351
Tel: +39 0586.884094